VAL DI FASSA
DOLOMITES

FASSA NEWS

ESTATE/SUMMER **2025**
N.58 - ANNO/YEAR 29

Chiara Maci torna in tivù in Fassa
Chiara Maci back on TV in Fassa

Trekking di famiglia
Family trekking

In cima al benessere
Wellness on top

FUNIVIE
CATINACCIO
ROSENGARTEN
VIGO DI FASSA
DOLOMITI
ENTRO ESCURSIONI
CATINACCIO/ROSENGARTEN
renato ceolan . areografica 025
ESTATE 2025
Impianti aperti dal 07/06 al 28/09
Verifica qui le date e gli orari
FLY-LINE
"Vola nel bosco di Re Laurino"! Un percorso aereo nel bosco, adatto a tutti senza limiti di età (20-120 Kg peso). Un volo da Ciampedie a Pian Pecei lungo 1.100 m.
GUARDA IL VIDEO
YouTube
"VIVI LA MONTAGNA... LASCIATI TRASPORTARE"
Partecipa al nostro programma di escursioni e attività accompagnate gratuite
(impianti di risalita a pagamento)
www.catinacciodolomiti.it • t.0462.763242 • info@catinacciodolomiti.it
Catinaccio Impianti a fune S.p.A. - 38036 Vigo di Fassa - San Giovanni di Fassa
DOLOMITI SUPERSUMMER
VAL DI FASSA
TRENTINO
www.valdifassalift.it

Il tuo tempo migliore al ritmo della natura

La natura: il tesoro più prezioso per chi sceglie un periodo di vacanza in Val di Fassa. In questi anni, abbiamo imparato quanto l'ambiente sia prezioso per ritrovare equilibrio e serenità. In particolare, sono fondamentali il bosco, le piante, con il loro potere rigenerante che agisce sul corpo e sulla mente, ma anche le Dolomiti, con la loro bellezza scultorea e gli infiniti orizzonti che disegnano in questo territorio. Questo numero di Fassa News vi offre molti spunti di riflessione, ma vi dà anche tanti consigli pratici, per concepire il design del vostro soggiorno ideale, che metta al centro il benessere vostro e delle persone con cui condividete il piacere di un periodo ricco di suggestioni, lontano dalla frenesia della quotidianità. Così, nelle prossime pagine, trovate il racconto e le immagini delle novità più interessanti per riappropriarvi, in particolare, del vostro tempo in mezzo a una natura salutare e maestosa. Tra le opportunità da cogliere al volo, c'è il Dolomiti Family Trek King - cinque giornate tra quota e fondovalle con pernottamenti in rifugio e in hotel - per una vacanza a misura di giovani camminatori che si fisserà tra i ricordi più belli della vostra famiglia. C'è anche un'escursione al Lago Pian da Mur, l'inedito specchio cristallino vicino a Passo Pordoi, e se siete sportivi troverete appassionanti le sfide dell'arrampicata sulle pareti dolomitiche, con tanto di consigli di guida alpina, oppure sull'ardita palestra Adel di Campitello. Ci sono poi molte esperienze emozionanti, come le lezioni di yoga e le escursioni esclusive di primo mattino al Sass Pordoi, le "Albe in Malga" o le serate con gli "Ultimi raggi di sole in alpeggio" da vivere con i bambini.
Da fissare nella vostra agenda, poi, le proposte dell'autunno, punteggiato di week end in quota che abbinano trekking e bike a pratiche olistiche all'aria aperta. Non vi scordate delle lusinghe del buon cibo: lasciatevi tentare dai piatti preparati dallo chef stellato Paolo Donei oppure da Chiara Maci. La celebre food blogger gira in Val di Fassa un nuovo programma televisivo in onda in autunno su Food Network. Tutto questo acquista ancora più valore se vissuto con consapevolezza, dando attenzione all'ambiente in cui vi trovate: prendete ispirazione dalle riflessioni dello scrittore Enrico Camanni sul rispetto dei limiti in montagna, o dal percorso di sostenibilità che abbiamo intrapreso come ApT della Val di Fassa, oppure, non da ultimo, dall'Anno dei Ghiacciai che ci vede coinvolti con la Marmolada.

Buona lettura
e buona vacanza,

Holidays at nature's rhythm

Nature: the most precious treasure for those who choose a holiday period in Val di Fassa. Over the past few years, we've learnt how valuable the environment is to regain balance and serenity. This issue of Fassa News offers food for thought, but also gives you several practical tips, to conceive the design of the perfect stay for you, focusing on your well-being and that of the people with whom you share a period rich in inspiration, far from the hustle and bustle of everyday life. Thus, in the following pages, you'll find the story and images of the most interesting news, to reclaim, in particular, your time in nature. Among the opportunities to be seized, there's the Dolomiti Family Trek King, for a holiday tailored to young walkers, or the hike to Pian da Mur lake, the new crystal-clear body of water near Passo Pordoi, or even the challenges of climbing Dolomites' walls and at Adel climbing gym in Campitello. There are also several exciting experiences to be added in your agenda, including those in autumn, dotted with weekends at high altitude that combine trekking and biking with outdoor holistic practices. And don't forget the allure of good food, especially if prepared by the starred chef Paolo Donei or by food blogger Chiara Maci. All this becomes even more valuable when you pay attention to the environment you are in: take inspiration from the reflections of writer Enrico Camanni about respecting limits in the mountains, or from the sustainability journey undertaken by Val di Fassa Tourist Board, or, last but not least, from the Year of Glaciers, which has us involved with Marmolada. Good reading and happy holidays,

Good reading
and happy holidays,
Elisa Salvi

FASSA NEWS

N.58
ESTATE/SUMMER **2025**
ANNO/YEAR 29

Direttrice responsabile:
Elisa Salvi
Registrazione: Tribunale di Trento n. 915/R.S. del 3-7-1996
Copie distribuite: 20.000
Editrice:
Azienda per il Turismo della Val di Fassa - Strèda Roma 36 38032 Canazei (TN)
Stampa:
Litotipografia Alcione Srl
Redazione:
Azienda per il Turismo della Val di Fassa - 38032 Canazei (TN)
Tel. 0462 609600
E-mail @info@fassa.com
Hanno collaborato al magazine: Enrico Maria Corno, Petra Felicetti.
Traduzioni:
Eleonora Detomas
Progetto grafico:
White, Red & Green
www.whiteredgreen.com

Foto di copertina: Gloria P. Ramirez

Crediti fotografici:
R. Bernard, F. Modica, G. P. Ramirez, M. Rizzi, Imago Garage - Archivio Apt Val di Fassa; Archivio Genova CFC; Archivio UCI World Cup Val di Fassa Trentino; Archivio Muse - Archivio Mart - Archivio Circen Dolomites Festival; Archivio DoloMyths Run; Archivio I Suoni delle Dolomiti; Archivio Sellaronda Ski Marathon; Archivio Marcialonga; Archivio Sellaronda Bike Day; Archivio Sitc; L. Colò, E. Camanni, C. Canclini, G. Panozzo, E. Salvi, F. Tagliabue.

È vietata la riproduzione di tutte le immagini, dei testi e delle pubblicità di Fassa News.

Questo numero è stato chiuso in redazione il 5 giugno 2025.

40

36

52

28

18

24

62

40

Chiara Maci cucina in Fassa
Chiara Maci cooks in Fassa

18

Trekking con mamma e papà
Trekking with mum and dad

52

Benessere naturale
Natural wellness

24

Sfida verticale
Vertical challenge

62

Enduro da Coppa del Mondo
World Cup Enduro

28

Un nuovo lago al Pordoi
A new lake at Pordoi

36

Ghiaccio bollente
Boiling ice

7 LA MONTAGNA SECONDO CAMANNI
MOUNTAIN ACCORDING TO CAMANNI

11 LA SFIDA DELLA SOSTENIBILITÀ
THE CHALLENGE OF SUSTAINABILITY

15 L'AGENDA DEGLI EVENTI DELL'ESTATE
SUMMER EVENTS AGENDA

18 IL TREKKING È UN AFFARE DI FAMIGLIA
TREKKING IS A FAMILY AFFAIR

24 DOVE ARRAMPICARE
WHERE TO CLIMB

28 LO SPECCHIO D'ACQUA DEL PORDOI
PORDOI'S NEW LAKE

33 UNA CABINOVIA PER CAMPITELLO
A CABLE CAR FOR CAMPITELLO

36 L'ANNO DEI GHIACCIAI
THE YEAR OF GLACIERS

40 CHIARA MACI "MORDE" LA MONTAGNA
CHIARA MACI "TASTES" THE MOUNTAINS

44 DONEI, CHEF DI FAMIGLIA
DONEI, FAMILY CHEF

48 CAMILLA VA VELOCE
CAMILLA MOVES FAST

52 DUE STAGIONI PER FARE ESPERIENZA
TWO SEASONS TO BUILD EXPERIENCE

59 IL GENOA GIOCA IL TRIS IN FASSA
GENOA SCORES THRICE IN FASSA

62 ENDURO DA COPPA DEL MONDO
WORLD CUP ENDURO

67 IL COMPLEANNO DE "I SUONI"
THE BIRTHDAY OF "I SUONI"

70 L'INVERNO CHE VERRÀ
THE WINTER TO COME

Restaurant with breathtaking views

Rifugio
SALEI
PASSO SELLA mt. 2225
DOLOMITES

located at Passo Sella in the Col Rodella hiking area

News 2025 – NUOVA STRADA, stesso incanto.
In estate 2025 raggiungibile con la ovovia del Lupo Bianco oppure con una passeggiata di 15 minuti dal Passo Sella.

News 2025 – NEUE STRASSE, gleicher Zauber.
Im Sommer 2025 erreichbar mit der Seilbahn „Lupo Bianco" oder mittels eines 15-minütigen Spaziergangs vom Sellajoch.

News 2025 – NEW ROAD, same enchantment.
In summer 2025 accessible by the "Lupo Bianco" cable car or with a 15-minute walk from the Sella Pass.

+39 0462 602300 I www.rifugiosalei.it I info@rifugiosalei.it

Enrico Camanni: **“Quel limite da trovare in montagna”**

Lo scrittore torinese, tra i promotori della “Montagna sacra”, invita a una maggiore conoscenza del territorio e delle comunità alpine per apprezzarle meglio

di Elisa Salvi

Può essere una vetta il monito e il simbolo dell'uso scellerato delle risorse naturali? Sì, secondo i sostenitori della "Montagna sacra", iniziativa nata per celebrare - nel 2022 - il centenario del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Una proposta provocatoria per frenare l'ego dell'uomo che invade ogni angolo del pianeta e per porre un limite al consumo della natura, all'accumulo di rifiuti e al degrado degli ecosistemi. Alla vicenda del Monveso di Forzo (3322 metri), la "Montagna sacra" scelta tra il Piemonte e la Valle d'Aosta, il torinese Enrico Camanni ha dedicato un libro, innescando, assieme a Paolo Rumiz e ad altri giornalisti che hanno scritto articoli interessanti, un dibattito appassionante. Camanni, alpinista, giornalista e scrittore, crede personalmente (è tra i primi degli oltre millequattrocento sostenitori, famosi e no) nella "Montagna sacra", un'idea che nella sua semplicità si rivela estrema.

A che punto siamo con il Monveso di Forzo?

«Se ne parla ancora tanto, fortunatamente. Questa cima è stata scelta perché bella, ma non troppo frequentata, per invitare a ragionare sull'invasività umana. È una provocazione, un impegno personale a non andare sul Monveso di Forzo. Si tratta di un concetto talmente nuovo che fa riflettere e pure litigare. Uno scopo, quindi, l'ha raggiunto, ma ancora non sappiamo come andrà a finire, nessuno di noi promotori ci lavora a tempo pieno e non abbiamo finanziamenti. L'idea, però, ha sfondato».

Ha invitato anche a riflettere su che cos'è sacro.

«In Italia sono sacri alcuni luoghi, a partire dalle chiese, ma anche i cimiteri, zone e simboli delle guerre mondiali e, naturalmente, la proprietà privata. Ma se consideriamo il territorio, di sacro c'è ben poco. L'ambiente è considerato di tutti e di nessuno, perciò se vado in un bosco e butto una cartaccia o lascio i resti di un picnic, non è una cosa bella, ma non c'è niente di dissacrante in questo comportamento. E meno che mai se io metto i miei scarponi e le mie mani dappertutto. Il discorso è ampio e va al di là delle montagne, che sono solo una parte del pianeta».

Ma nelle tradizioni più antiche esistono montagne sacre?

«Nelle tradizioni orientali, aborigene e dei nativi americani ci sono cime venerate. Nel Nord Europa i boschi sono sacri. In Himalaya i monti si adorano perché danno la vita, grazie ai ghiacciai e all'acqua, perciò una montagna come il Machapuchare (6993 metri), che attira gli alpinisti del mondo, non è mai stata scalata perché sacra. Stessa cosa per il Kailash (6638 m) in Tibet. Intorno a queste vette si fanno pellegrinaggi annuali in segno di riflessione o penitenza. Ci sono più religioni e filosofie che aderiscono a questa visione. Nella cultura occidentale, invece, l'uomo si sente in diritto di dominare e consumare tutto. Per quanto riguarda le montagne ci sono state tante appropriazioni, in passato, con la posa di croci o bandiere. Poi è arrivata la vera colonizzazione con il turismo di massa, il cui simbolo sono i cavi degli impianti a fune. Molte montagne sono diventate così accessibili a tutti, democratizzandone l'accesso, però in diversi casi si è esagerato».

Nel libro, ricorda che la "tutela dell'ambiente" è stata inserita da poco nella nostra Costituzione.

«Solo nel 2022, nell'articolo 9 della Costituzione, si è aggiunto che il nostro Paese, oltre a tutelare il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione, tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni».

La "Montagna sacra" fa riflettere anche sul concetto di limite che, in un'epoca in cui tutto è permesso, rappresenta forse la vera trasgressione.

«Questo era lo spirito dell'iniziativa che, in parte, non è stato capito. Il limite diventa trasgressione se si comprende che entrare nella spirale dell'illimitato, spesso, non rende felici».

Cosa significa oggi andare in montagna?

«Ha un significato più profondo rispetto a qualche decennio fa, perché abbiamo responsabilità verso la natura che non è incontaminata, ma ha ancora un grande valore. Dobbiamo, perciò, conoscerla e rispettarla, così come le comunità alpine».

La Val di Fassa, come altre località dolomitiche, ha molti visitatori in alcuni periodi dell'anno: come affrontare l'overtourism?

«La montagna è di moda e questo crea problemi perché ci troviamo in troppi in alcuni luoghi. Ecco perché servono conoscenza e informazione. È una responsabilità di tutti, non solo delle comunità locali, degli enti del turismo, ma anche di noi alpinisti o del Cai per diffondere la cultura della montagna e le

Enrico Camanni

tradizioni locali. Poi, si possono mettere in atto soluzioni che vanno dal numero chiuso, per tutelare i luoghi di maggior pregio, alla chiusura al traffico di alcune strade, con l'introduzione di transfer con a bordo guide che spieghino il territorio, perché il turismo esperienziale è efficace. Non da ultimo, allungare le stagioni, estiva e invernale, può evitare il concentrarsi di turisti solo in alcuni periodi dell'anno».

Se dovesse suggerire un luogo o una montagna sacra in Val di Fassa?

«La prima volta che sono venuto in valle avevo quattordici anni ed ero con i miei genitori, poi ci sono tornato tante volte a scalare su queste montagne. Mi è sempre piaciuta la Val San Nicolò, con il Col Ombert, ma forse, oggi, sono troppo frequentati».

Enrico Camanni: «Di fronte all'overtourism si possono mettere in atto soluzioni che vanno dal numero chiuso, per tutelare i luoghi di maggior pregio, alla chiusura al traffico di alcune strade, fino all'allungare le stagioni, estiva e invernale, per evitare il concentrarsi di turisti in alcuni periodi dell'anno».

Val San Nicolò, Col Ombert

ENRICO CAMANNI: "A LIMIT TO BE FOUND IN THE MOUNTAINS"

Can a peak serve as a warning and symbolise the unscrupulous use of natural resources? It can, according to the supporters of "Montagna sacra", a venture born to celebrate – in 2022 – Gran Paradiso National Park's hundredth anniversary. A provocative proposal to contain mankind's ego, that's invading every corner of our planet, and to set a limit to nature's consumption, waste accumulation, and ecosystems' deterioration. Enrico Camanni, from Turin, dedicated a book to the incident of Monveso di Forzo (3322 metres), the "sacred Mountain" chosen between Piedmont and Valle d'Aosta, triggering a fascinating debate. Camanni, mountaineer, journalist, and writer, personally believes in the "sacred Mountain", a simple, yet extreme, idea.

Where are we with Monveso di Forzo?

«People are still talking about it, thankfully. This summit was chosen because it's beautiful, yet not too crowded, encouraging people to think about human invasiveness. It's a provocation, a personal commitment not to go on Monveso di Forzo. This concept is so new that it makes people reflect but also argue. It has achieved a goal, but we still don't know how it's going to end».

It also invites you to reflect on what's sacred.

«In Italy there are some sacred places, such as churches, cemeteries, areas and symbols related to the world wars, and obviously private property. But if we take the land into consideration, there is very little that is sacred. Environment belongs to everyone and no one».

In Val di Fassa, like other places in the Dolomites, we're dealing with overtourism, how can we face it?

«Mountains are trending now, and this leads to some problems, since there's too many people in few places. Today, knowledge and information are essential. It's everybody's responsibility, not just that of local communities and tourist boards, but also of mountaineers, to promote mountain culture and local traditions. One can then also carry out solutions that go from setting a limited number, to safeguard the most prestigious locations, to the closure of some roads to traffic, to extending summer and winter seasons to distribute tourist flows more effectively ».

VISTA MOZZAFIATO.
CUCINA AUTENTICA.
CUORE DELLE DOLOMITI.

APERTURA ESTIVA E INVERNALE

rodella 2222

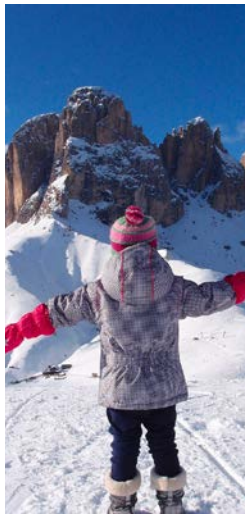
BAR RESTAURANT

Baita Rodella 2222 vi aspetta con una calda accoglienza e un panorama unico e mozzafiato a 2.222 metri: spazia dal ghiacciaio della Marmolada al Gruppo del Sella fino al Sassolungo.

Cucina tirolese e internazionale

Parco giochi esterno e angolo bimbi interno

Raggiungibile a piedi, in bici e con passeggino



Sul circuito Sellaronda

Cena in baita su prenotazione (inverno)

APERTI DAL 5 LUGLIO AL 14 SETTEMBRE

Info & Prenotazioni:
392 535 4500

WWW.RODELLA2222.COM

Seguici su Instagram:
@baitarodella2222

Custodi del territorio **per un turismo sostenibile**

ApT Val di Fassa ha intrapreso il percorso di sostenibilità affidandosi allo standard internazionale GSTC: un impegno concreto per un turismo che protegge, rigenera e valorizza

Ambiente, società, economia, sostenibilità. Quattro parole (apparentemente) astratte che diventano subito concrete se le si associa al luogo dove si vive e dove si accolgono visitatori da tutto il mondo. E, se si abita in una valle nel cuore delle Dolomiti Patrimonio Unesco, va da sé che il desiderio condiviso sia mantenerne tutto lo splendore. Ecco perché l'Azienda per il Turismo della Val di Fassa ha scelto di avviare un processo di sostenibilità affidandosi al Global Sustainable Tourisme Council, uno standard riconosciuto a livello internazionale che promuove la sostenibilità e la responsabilità sociale nel turismo.

L'iniziativa, partita a fine 2024, ha visto in valle lo scorso aprile, anche grazie al supporto di Etifor (società di consulenza ambientale altamente specializzata nata all'interno del Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali dell'Università di Padova), il primo incontro con alcuni stakeholder e rappresentanti della comunità per avviare riflessioni e attività, come prima tappa del processo che si pone come meta la redazione di un piano strategico per la gestione sostenibile della destinazione e la verifica da parte di un ente di certificazione accreditato da GSTC.

In un'epoca segnata dalla crisi ambientale per cui, secondo gli ultimi dati scientifici, abbiamo già superato sei dei nove limiti planetari, la questione ambientale, evidentemente, coinvolge anche gli equilibri economici. Il settore turistico, per la sua forte dipendenza dal territorio, è tra i più vulnerabili ai cambiamenti in corso. Il legame inscindibile tra turismo e ambiente fa sì, infatti, che i danni al patrimonio naturale e culturale compromettano direttamente la qualità dell'offerta turistica. Tuttavia, il turismo non è solo vittima è anche attore e, in quanto tale, ha ormai la responsabilità di ridurre i propri impatti negativi, accrescendo, per quanto possibile, e valorizzando quelli positivi. Questo significa cambiare prospettiva, abbracciando un approccio rigenerativo. Ma attenzione: il termine "rigenerativo" non deve diventare una moda vuota di significato. Servono concretezza, visione e impegno. In quest'ottica, ApT Val di Fassa ha avviato un percorso per validare la propria gestione sostenibile secondo lo standard GSTC, una scelta che testimonia la volontà di fare della sostenibilità una strategia strutturale e non solo comunicativa.

Il percorso verso la certificazione prevede, innanzitutto, un'analisi approfondita della situazione attuale di territorio e comunità, con l'obiettivo di comprendere gli impatti cui far fronte in termini ambientali, economici e sociali. A partire da questa fotografia iniziale, si procede con un allineamento alle linee guida del GSTC, questo significa un lavoro di revisione e adeguamento delle politiche e delle pratiche in

SANPELLEGRINO SUMMERTIME

DOLOMITI SUPERSUMMER

COL MARGHERITA 2514 m

BALCONE PANORAMICO

Ph. Mattia Mionetto

www.skiareasanpellegrino.it Ski Area San Pellegrino - Dolomiti skiareasanpellegrino

atto, in modo da rispondere ai criteri internazionali di gestione sostenibile. Parallelamente, viene attivato un processo di coinvolgimento degli stakeholder locali: amministrazioni pubbliche, operatori turistici, cittadini e associazioni sono chiamati a partecipare attivamente, perché la sostenibilità può essere efficace solo se condivisa e costruita insieme. Infine, il percorso prevede l'implementazione di sistemi di monitoraggio e miglioramento continuo, che consentano di misurare l'efficacia delle azioni intraprese e di adattarsi nel tempo, garantendo un impegno concreto e duraturo. La sostenibilità non si esaurisce nella semplice riduzione dei danni - che è comunque già un intervento importante per il territorio - deve lasciare un segno positivo a lungo termine. In questa visione, oggi l'ApT di Fassa è chiamata a un ruolo importante, non solo di promotrice della destinazione e del suo prodotto turistico, ma di vera e propria steward keeper (custode del territorio), capace di bilanciare gli interessi dei visitatori con quelli delle comunità locali e dell'ambiente. Un compito ambizioso che richiede lavoro, ascolto e capacità di visione: preservare la qualità dell'ambiente e la vitalità del tessuto sociale significa rispondere ai bisogni dei cittadini e, al contempo, garantire un'esperienza autentica e sostenibile ai turisti. In definitiva, un turismo che si prende cura del territorio è un turismo che si prende cura anche del proprio futuro.

Il Global Sustainable Tourisme Council è un'organizzazione senza scopo di lucro che definisce e promuove gli standard per lo sviluppo sostenibile nel settore del turismo e dei viaggi a livello globale.

GUARDIANS OF OUR LAND FOR A SUSTAINABLE TOURISM

Environment, society, economy, sustainability. Four words that are (apparently) abstract, but that immediately become concrete if you associate them with the land you live in and where you welcome visitors from all over the world. And, if you live in a valley in the heart of the Dolomites, it goes without saying that the shared desire is to preserve its beauty. That's why Val di Fassa Tourist Board has chosen to initiate its sustainability process relying on the Global Sustainable Tourism Council, an internationally recognised standard that promotes sustainability and social responsibility in tourism.
The initiative, started in late 2024, featured last April the first meeting with some of the stakeholders and community representatives, also thanks to the support of consultancy company Etifor, as the first stage of a process that aims to draw up a strategic plan for the sustainable management of the destination and the verification by a certification body accredited by GSTC. It's a choice that bears witness to the will to make sustainability a structural – and not just a communicative – strategy. The road to certification involves, first of all, an in-depth analysis of the land's and community's current situation, with the aim of understanding the impacts to be addressed in environmental, economic, and social terms. From this initial snapshot, we'll proceed with an alignment to the GSTC guidelines, meaning a revision and adjustment work of the policies and practices in place, in order to comply with international criteria of sustainable management. Simultaneously, a local stakeholder engagement process is to be activated: public administrations, tourism industry operators, citizens, and organisations are called upon to actively participate, for sustainability can only be effective when shared and built together. Lastly, the process involves the implementation of monitoring and continuous improvement systems, allowing to measure the effectiveness of the actions undertaken and to adjust overtime, ensuring a concrete and lasting commitment.

ITALIA
felicetti
DOLOMITI 1908

DAL CUORE DELLE DOLOMITI

Una pasta dal gusto e dal profumo inconfondibili.

PENSATA PER GLI CHEF

Trafilata al bronzo

ONLY PAPER PACKAGE
100%
CONFEZIONE SOLO CARTA

Apertura shop 8-12 / 14-18
a Predazzo in via Felicetti 9
e a Molina di Fiemme in via Ruaia 4

www.felicetti.it

CALENDAR OF SPORT EVENTS 2025

L'AGENDA DEI PRINCIPALI EVENTI SPORTIVI

SELLARONDA BIKE DAY
CYCLING DAY

7 giugno e 13 settembre

Passi Sella, Pordoi, Gardena e Campolongo

L'evento ideale per chi ama la bici si svolge due volte l'anno, a giugno e a settembre, con le strade dei passi intorno al gruppo del Sella chiuse al traffico dalle 8.30 alle 15.30. Un'opportunità per godersi la montagna pedalando in libertà. Canazei è spesso scelto come punto perfetto per iniziare e terminare il percorso. **www.sellarondabikeday.com**

HERO SÜDTIROL DOLOMITES
MTB MARATHON

14 giugno - Passi Sella, Pordoi, Duron, Gardena e Campolongo

Torna la sfida per veri eroi, articolata su due tracciati da 86 e 60 km, con partenza e arrivo a Selva Gardena. Il percorso attraversa anche Canazei, Campitello, Passo Pordoi e Duron, offrendo un mix unico di fatica e paesaggi.
www.herodolomites.com

VAL DI FASSA RUNNING
RUNNING RACE

22-27 giugno – Val di Fassa

Cinque tappe, 55 km totali, tra salite, discese e tratti pianeggianti: è questa la sfida della corsa a tappe che attraversa l'intera valle, offrendo ai runner sport e panorami spettacolari. **www.fassa.com**

WHOOP UCI ENDURO WORLD CUP 2025
MTB ENDURO RACE

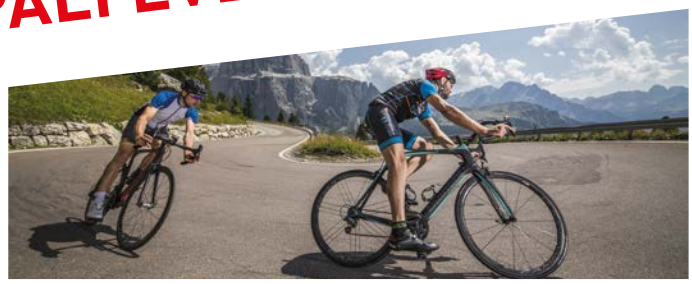
27-29 giugno - Canazei

Dopo i Mondiali 2024 e molte gare d'alto livello, torna a Canazei la Coppa del Mondo di mtb enduro. In azione i migliori rider del mondo, con tanti tifosi pronti a sostenerli lungo i sentieri più spettacolari delle Dolomiti.
www.ucimtbworldseries.com

SOUDAL QUICK STEP
HIGH ALTITUDE CYCLING RETREAT

giugno - luglio - Val di Fassa

La formazione ciclistica di punta a livello mondiale torna in Val di Fassa per rifinire la preparazione in vista delle più importanti corse a tappe della stagione. **www.fassa.com**



"MARATONA DLES DOLOMITES"
CYCLING RACE

6 luglio - Passi Pordoi, Sella, Gardena e Campolongo

L'edizione di quest'anno celebra la luce e accoglie migliaia di ciclisti sui famosi passi dolomitici del gruppo Sella. Tre i tracciati tra cui scegliere: "Maratona" 138 km, "Medio" 106 km e "Sellaronda" 55 km. **www.maratona.it**

GENOA CFC
FOOTBALL CLUB PRESEASON

15-27 luglio - Moena e Soraga

Per il terzo anno di fila, il club più antico del calcio italiano sceglie la Val di Fassa per il ritiro estivo. Allenamenti e amichevoli si svolgono al centro sportivo C. Benatti, seguiti da tanti tifosi. **www.fassa.com**

DOLOMYTHS RUN
TRAIL RACES

12-13 luglio - Canazei

Un weekend con tre gare spettacolari. Il 12 luglio si corre con la Dolomythsrun 42K Fassa Trail e la Dolomythsrun 12K Trail. Il 13 luglio tocca invece alla mitica Skyrace, gara simbolo dell'evento. **www.dolomythsrun.it**

RAD RACE TOUR DE FRIENDS
CYCLING TOUR

3-4 settembre - Canazei

Quattro tappe per vivere "il giro degli amici". Non è una gara, ma un tour pensato per chi ama pedalare in compagnia e godersi il paesaggio su due ruote. **www.rad-race.com/tdf-8**

CALENDAR OF CULTURAL EVENTS 2025

I PRINCIPALI APPUNTAMENTI DELL'ESTATE

I SUONI DELLE DOLOMITI
ARTS FESTIVAL "THE SOUNDS OF THE DOLOMITES"
6 giugno, 4 e 30 settembre, 2 e 4 ottobre - Val di Fassa

Il 6 giugno, nella magica conca di Fuciade, si celebrano con Alessandro Baricco i 30 anni del festival, che poi tornerà in Fassa tra settembre e ottobre con altri appuntamenti musicali in quota.
www.isuonidelledolomiti.it

TE MEZ VICH A CENA
OPEN-AIR DINNER
8 luglio - Vigo

Una tavolata nel centro del paese e gli chef di Fassa pronti ad esaudire i vostri desideri culinari. L'evento è a pagamento e su prenotazione. **www.fassa.com**

A SPAS CO LA MÙSEGA
MUSIC NIGHT
16 luglio - 20 agosto – Pozza

Lungo la via principale del paese e nelle piazze più suggestive, si esibiscono bande e gruppi, rappresentanti di vari generi musicali. **www.fassa.com**

CANAZEI CAMPO BASE
MOUNTAIN CULTURE FESTIVAL
6 luglio - 21 agosto - Canazei

È Licia Colò, l'ospite d'eccezione della quinta edizione della rassegna che, attraverso incontri con alpinisti ed esperti, approfondisce i temi cruciali del presente e del futuro della montagna. **www.fassa.com**

ENTORN VICH
ALL AROUND VIGO
8 e 22 luglio e 5 e 26 agosto - Vigo

Passeggiando per il paese si assaporano specialità locali, come formaggi e dolci tipici, ma anche si trovano artigianato, tradizione, musica e molto altro.
www.entornvich.it

ALBE IN MALGA
DAWN IN ALPINE DAIRY
11-12 luglio e 29-30 agosto - Val di Fassa

Scoprire la vita del malgaro fin dall'alba: è questa l'esperienza autentica di week end riusciti nelle malghe di montagna con notte in rifugio. L'iniziativa si ripete un paio di volte durante l'estate.
www.fassa.com

FESTA DEL CANEDERLO
DUMPLING FEAST
17 luglio - Vigo

Pensata per i golosi, che possono gustare le più sfiziose versioni di canederli, la serata è curata dalla banda "Mùsega da Vich" con musica dal vivo.
www.fassa.com

ISPIRAZIONI D'ESTATE
SUMMER'S INSPIRACTIONS

16 luglio - 21 agosto - Val di Fassa

Incontri e dialoghi su temi contemporanei al cuore della rassegna voluta dal Decanato di Fassa con il supporto di Apt, Comitati Manifestazioni locali e Arcidiocesi di Trento. **www.fassa.com**

CIRCEN DOLOMITES FESTIVAL
JUGGLING FESTIVAL

25 luglio - 2 agosto - Val di Fassa

Il festival, ideato da giovani della valle che si esibiscono sul palco, unisce arte circense, fantasia e una buona dose di divertimento. **www.circendolomitesfestival.com**

FESTA TA MONT
FOLK FESTIVAL

2 e 3 agosto - Pozza

I sapori genuini sono il filo conduttore dell'evento che porta da anni, in Val San Nicolò, gli appassionati delle tradizioni di montagna. **www.festatamont.it**

SAGRA DI SAN LORENZO
FEAST OF ST. LAWRENCE

10 agosto - Pera

Tutti con lo sguardo al cielo per godersi le stelle cadenti che rendono unica la festa del patrono, con dolci, musica e tanta allegria. **www.fassa.com**

LA GRAN FESTA DA D'ISTÀ
FOLK FESTIVAL

12-14 settembre – Canazei

Va in scena la 44ª edizione della festa più amata dai ladini. Tre giorni di buon cibo, balli e musica folk nella tensostruttura di Pian di Parèda che si suggellano nella sfilata di domenica pomeriggio: oltre mille partecipanti in abito tradizionale passano, tra ali di folla, in centro al paese. **www.granfesta.com**

SAPORI D'AUTUNNO
AUTUMN FLAVOURS

13-20 settembre - Moena

I cinque ristoranti Malga Panna, Foresta, Fuchiade, Tyrol e Malga Roncac, offrono menù autunnali con prodotti tipici del territorio. **www.fassa.com**

FESTIVAL DEL PUZZONE DI MOENA DOP
PUZZONE CHEESE FEAST

19-21 settembre - Soraga e Moena

A Moena e Soraga si celebra il formaggio dal profumo deciso e sapore gentile. Imperdibili il trekking tematico e le "desmonteèdes", con il ritorno del bestiame dai pascoli. **www.fassa.com**

DOLOMITI D'AUTUNNO
SEASONAL PROJECT ON WELLBEING

20 settembre - 9 novembre - Val di Fassa

Sette weekend di attività a tema benessere immersi nella natura. La prima parte si svolge in quota, con trekking e bike, pernottamenti in rifugio, e la seconda, con pratiche olistiche, incontri e spettacoli, si tiene in fondovalle. **www.fassa.com**

SIMPOSIO TOP WINE 2950
WINE TASTING

17-18 ottobre - Sass Pordoi

Una degustazione unica quella sulla Terrazza delle Dolomiti del Rifugio Maria (raggiungibile dal Passo Pordoi con la funivia). Le cantine del Trentino-Alto Adige offrono i loro migliori vini, accompagnati da specialità locali. **www.valdifassalift.it**

Qui il trekking è di famiglia

Quest'estate in Val di Fassa prova un'avventura a misura di bambino: cinque giorni tra rifugi, giochi in quota e paesaggi da sogno per camminare insieme con grande divertimento

TRENTINO

Un'estate a tutta geologia a Predazzo

Il Museo Geologico delle Dolomiti a Predazzo ti aspetta con attività, incontri e spettacoli

Scopri il programma su www.muse.it

In collaborazione con

Dolomiti Dolomiten Dolomites Dolomitis
Fondazione UNESCO

Comune di Predazzo

Si ringrazia

MONTURA

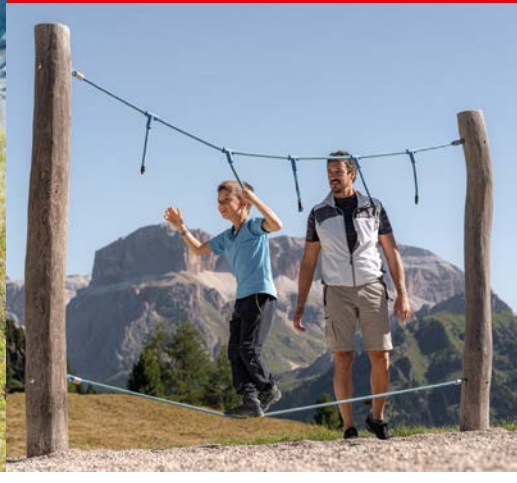
Museo Geologico delle Dolomiti di Predazzo

MUSE
La rete dei Musei della Scienza in Trentino

Museo Geologico delle Dolomiti | Piazza SS. Filippo e Giacomo, 1 - Predazzo (TN) | T. +39 0462 500366 - museo.predazzo@muse.it

Si chiama "Dolomiti Family Trek King" ed è la proposta più bella dell'estate per te che ami camminare in montagna con tutta la tua famiglia, bambini in prima fila. Iniziamo col dire che la domanda "quanto manca?" dei tuoi figli si riferirà solo alla prossima avventura da vivere, perché l'itinerario di cinque giorni vi porta tra sentieri panoramici, rifugi accoglienti, leggende ladine e fantastici parchi giochi.
Variante del mitico "Dolomiti Trek King" che da molti anni porta molti appassionati a scoprire le cime Patrimonio Unesco lungo percorsi da rifugio a rifugio, il "Family Trek King" trasforma le Dolomiti in un parco avventura a cielo aperto, pronto ad accogliere famiglie con bambini intrprendenti (dagli 8 anni in su, con gambe allenate e spirito curioso). Il format è semplice quanto geniale: cinque giorni di cammino con partenza nella zona di Moena e arrivo in quella di Pozza, divisi in tre tappe gestibili in autonomia, con pernottamenti in rifugi e hotel, giochi all'aria aperta, cene gustose e pure qualche leggenda ladina a rendere tutto ancora più magico.
Il trekking copre in totale 17,3 chilometri, distribuiti con saggezza: solo passeggiate pensate per piccoli esploratori che vogliono divertirsi più che macinare chilometri. La prima tappa inizia in quota con la cabinovia da Castelir a Le Fassane e include un tuffo nel parco giochi sull'acqua "Giro d'Ali", dove tra zampilli, ponticelli e animali fantastici, è obbiettivamente difficile convincere i bambini a rimettersi in cammino. Ma la promessa di una nuova tappa, altrettanto divertente, può dar loro la giusta motivazione.
Dopo la notte al Rifugio Lusia - con vista spettacolare sulle Pale di San Martino - si riparte per la seconda frazione, che attraversa boschi incantati e pascoli silenziosi fino al Rifugio Passo delle Selle affacciato sulla valle del San Pellegrino da un lato e il gruppo dei Monzoni dall'altro, altre leggende e, ovviamente, un'altra cena da leccarsi i baffi a base di specialità locali. La terza e ultima giornata è la più lunga (8,5 km), ma anche quella che lascia a bocca aperta: si cammina con lo sguardo rivolto verso alcune delle più belle cime di Fassa, fra cui il gruppo del Catinaccio, in direzione Val Monzoni e Val San Nicolò e, ad ogni curva, il percorso rivela scorci da cartolina, boschi e malghe da raggiungere.
E se il morale dei piccoli dovesse calare? Nessun problema: lungo l'itinerario ci sono giochi, sorprendenti sculture di land art, installazioni sonore, e - per i genitori - anche rifugi con taglieri di salumi e formaggi locali e strudel, per recuperare le energie, vista Catinaccio. Una volta raggiunta Pozza, i piccoli "camminatori patentati" possono scegliere tra una visita al parco avventura Piciocaa (con ponti sospesi e zip line) o un'ultima salita in cabinovia fino al Buffaure per continuare a giocare

Il trekking copre in totale 17,3 km, distribuiti con saggezza: solo passeggiate pensate per piccoli esploratori che vogliono divertirsi più che macinare chilometri.



IL CENTRO ACQUISTI DELLA VAL DI FASSA
FASSA VALLEY'S SHOPPING CENTER
FASSA COOP
VOLA DA NOI
FLY TO OUR STORES

tra natura e arte all'aria aperta. Tutto questo senza la fatica dell'organizzazione: il pacchetto "Dolomiti Family Trek King" include tre notti in hotel e due in rifugio con mezza pensione, trasferimenti (dove previsti), biglietti per impianti di risalita, ingressi ai parchi e persino la Val di Fassa Guest Card, per viaggiare gratis sui mezzi pubblici. Il tutto a prezzi convenienti (a partire da 619 euro per adulto e 479 per bambino) per cinque giorni di libertà, natura e zero tablet. Insomma, se stai cercando una vacanza in cui i tuoi figli possano muoversi, esplorare, imparare e divertirsi senza chiedere Wi-Fi ogni cinque minuti, il Dolomiti Family Trek King è la risposta. Una vacanza che unisce gambe e cuore, natura e fantasia. E dove - incredibile ma vero - a fine giornata saranno proprio loro, i bambini, a domandare: "Qual è la prossima tappa?".

Il format è semplice quanto geniale: cinque giorni di cammino divisi in tre tappe gestibili in autonomia, con pernottamenti in rifugi e hotel, giochi all'aria aperta, cene gustose e pure qualche leggenda ladina per rendere tutto ancora più magico.

HERE, TREKKING RUNS IN THE FAMILY

It's called "Dolomiti Family Trek King" and it's the best proposal for those who love walking in the mountains with their family, children included. Let's kick it off by saying that your kid's question "how much longer?" will only refer to the next adventure to live, because this five-day itinerary will take you among scenic routes, welcoming refuges, Ladin legends, and fantastic playgrounds.
The "Family Trek King", a variation of the legendary "Dolomiti Trek King" which, for many years now, has led loads of enthusiasts to discover Unesco World Heritage peaks, along routes from hut to hut, transforms Dolomites into an open-air adventure park, ready to welcome families with adventurous children (over 8 years old, with trained legs and curious spirit). The format is simple: five days of walking, with departure around Moena and arrival near Pozza, divided into three stages that can be managed independently, with overnight stays in refuges and hotels, outdoor games, tasty dinners, and also some Ladin legends to make it all even more magical.
The trekking covers a total of 17,3 kilometres, wisely distributed: the walks included are easy, designed for little explorers that want to have fun, rather than just grind kilometres. The first stage starts in the mountains, with the gondola from Castelir to Le Fassane, and it includes a dive into the water playground "Giro d'Ali" where, between gushes, bridges, and fantastic animals, it's objectively difficult to convince the children to set off again. But the promise of a new stage, just as fun, can provide them with the right motivation.
After a night at Rifugio Lusia, you'll be off again for the second part, through enchanted forests and quiet pastures to Rifugio Passo delle Selle, overlooking San Pellegrino valley on one side and Monzoni mountain group on the other, and where another typical dinner awaits you. The third and last day is the longest one (8,5 km), but it's also the one leaving you speechless: you'll be walking gazing up at some of the most beautiful peaks of the area, such as Catinaccio Rosengarten, towards Val Monzoni and Val San Nicolò.

Passione **verticale**

In Val di Fassa l'arrampicata passa dalla roccia dolomitica all'indoor,con esperienze guidate, pareti iconiche e strutture all'avanguardia

di Enrico Maria Corno

Robert Cecco, guida alpina: «Se in palestra le linee da seguire sono perfettamente dritte e tutte dello stesso grado di difficoltà, in natura devi imparare a leggere la roccia e a capire dove sono appigli e appoggi migliori per avanzare in sicurezza».

Da qualche anno, nelle grandi città in pianura l'arrampicata ha sempre più successo. A Milano ci sono alcune delle palestre più grandi d'Europa. Prima o poi, chi arrampica indoor vuole anche provare l'emozione di farlo non solo su un muro artificiale ma sotto al sole su una parete di roccia naturale. Meglio ancora se è dolomia.

Da un punto di vista tecnico, qual è la differenza principale tra arrampicare su una parete artificiale e su roccia? Ce lo spiega Robert Cecco, guida alpina della Scuola di Alpinismo Fassa Guide: «Il contatto con la natura fa la differenza, non solo per i panorami e le sensazioni. Se in palestra le linee da seguire sono perfettamente dritte e tutte dello stesso grado di difficoltà, in natura devi imparare a leggere la roccia e a capire dove sono appigli e appoggi migliori per avanzare in sicurezza». Il consiglio per chi si avvicina all'arrampicata è, quindi, di rivolgersi a una guida alpina. «Direi che è una necessità. Poi sarà la guida stessa a spiegare come ci si comporta e a portare l'attrezzatura la prima volta: corde, moschettoni, imbraghi, caschi e pure le scarpette, nel caso. Poi, essendo un accessorio personale, nel lungo periodo consigliamo di comprarsi le proprie».

In Val di Fassa c'è l'imbarazzo della scelta delle pareti di roccia da salire, ma per un neofita scegliere non è semplice. «Raramente un turista alle prime armi ci chiede di andare subito in falesia, cioè ad arrampicare su una parete di roccia, alta una trentina di metri, spesso poco lontano dalla strada o dal sentiero, dove divertirsi "come in palestra". Al contrario, succede che ci chiedano di affrontare una via famosa. Il fatto di andare realmente in montagna sui sentieri, approcciandoci progressivamente alla vetta prescelta da scalare davvero per più "tiri di corda" (cioè, lungo una via alta anche parecchie decine di metri da percorre in più tratti con altrettante soste), ci fa sentire tutti alpinisti e rende tutto memorabile e adrenalinico. Pur confessando poca esperienza, gli ospiti spesso avendo esperienza solo di vie di ferrate, ci domandano se possono arrivare in cima a una delle Torri del Vajolet, ad esempio. Certo, con l'attrezzatura adeguata, una guida esperta può accompagnarli fino in cima perché conosce ogni centimetro della montagna e può indirizzarli verso gli appigli e gli appoggi più facili».

CONTRIBUISCI A CUSTODIRE IL TERRITORIO
PRODOTTO LOCALE DI QUALITA' A KM0

Scopri di più seguendo il link qui sotto

Caseificio Sociale Val di Fassa,
Strada Dolomites 233,
38036 San Giovanni di Fassa (TN)

+39 0462 764076
www.formaggidimontagna.com
info@caseificiosocialevaldifassa.it

Le Torri del Vajolet, tra le icone classiche delle Dolomiti, sono una meta ambita. Ma, salendo sulla statale da Canazei verso il Passo Sella, poco dopo Pian de Schiavaneis, è consuetudine notare numerose vetture che sostano a lato della strada e gli occupanti che scendono e tengono lo sguardo, a volte anche con il binocolo, puntato verso l'alto. Stanno tutti guardando le vie principali sulle Torri del Sella, scrutando la parete alla ricerca di piccoli puntini colorati, le maglie di chi le sta scalando: «Questa è un'altra località classica dove i climber ci chiedono di essere accompagnati», sottolinea Cecco.

In Val di Fassa, però, per chi ha voglia di provare l'emozione di salire in verticale c'è anche la "Adel Climbing Wall". «Siamo a Ischia di Campitello - dice Alison Prinoth che gestisce la Adel - poco oltre la stazione a valle degli impianti del Col Rodella (quest'estate chiusi per rinnovo). Abbiamo una parete artificiale da arrampicata all'aperto di 690 mq di superficie con 45 vie alte fino a 24 metri, una palestra indoor con 70 linee diverse di salita fino a 15 metri e anche una sala boulder (una arrampicata lungo pareti basse, di 6 o 7 metri, senza corda e imbrago ma con materassoni di sicurezza sotto). Facciamo attività tutto l'anno. D'estate tutti i giorni dalle 17.30 in poi i ragazzini possono venire a provare ad arrampicare sulla parete esterna: una o due vie, così per capire se si divertono. Bastano un paio di scarpe sportive, noi forniamo l'imbrago e l'istruttore e la prova è, ovviamente, gratuita. Chi, invece, preferisce una lezione individuale, prenota direttamente dalle guide alpine».
C'è anche, però, la possibilità di guardare solamente. «Il 21 giugno ospitiamo un appuntamento di Coppa Europa Senior Lead. Ci aspettiamo un centinaio dei migliori arrampicatori da tutto il continente e tanti spettatori, un vero spettacolo».

Alison Prinoth: «Alla Adel il 21 giugno ospitiamo un appuntamento di Coppa Europa Senior Lead. Ci aspettiamo un centinaio dei migliori arrampicatori da tutto il continente e tanti spettatori, un vero spettacolo».

VERTICAL PASSION

For some years now, climbing has become increasingly successful in large lowland cities. Some of Europe's biggest gyms are located in Milan. Sooner or later, those who climb indoors want to experience the thrill of doing it not only on an artificial wall, but also under the sun on a natural rock wall. Better still if it's dolostone.
From a technical point of view, what's the main difference between climbing on an artificial wall or on rocks? Robert Cecco, mountain guide of Fassa Guide Mountaineering School, explained us: «Contact with nature is what makes a difference, not only for the views and sensations. If in a climbing gym the routes to follow are all perfectly straight and of the same difficulty rating, in the nature you need to learn to read the rocks and to understand where the best handholds and supports are, to proceed safely». The advice, for those approaching climbing, hence, is to turn to a mountain guide. «The guide explains how to behave and, the first time, brings all the equipment: ropes, carabiners, climbing harness, helmets, even the shoes, just in case».
In Val di Fassa, you're spoilt for choice when it comes to climbing walls, but for a beginner, choosing is not that easy. «Guests ask us to face famous climbing routes. The fact of really experiencing the mountains on their paths, gradually approaching the chosen summit to be climbed with several rope pitches (meaning, along a high climbing route, several dozen metres to cover in several stages, with as many stops), it makes us all feel like mountaineers and makes everything memorable and adrenaline-filled».
In Val di Fassa, moreover, those who want to experience the emotion of climbing vertically, can also visit the "Adel Climbing Wall". «We're in Campitello – said Alison Prinoth, manager of Adel –, just beyond Col Rodella lift valley station (lift closed this summer for renovation works). We have an outdoor artificial climbing wall, 690 sq. m. of surface area, with 45 climbing routes up to 24 metres high, an indoor gym with 70 different routes up to 15 metres, and also a bouldering room. On June 21st, we're hosting a Europe Cup Senior Lead event».

Pian da Mur: specchio delle mie brame

Il nuovo lago, vicino a Passo Pordoi, riflette un'immagine inedita dei gruppi dolomitici del Sassolungo e del Sella

Forma sinuosa e acque cristalline. Il lago Pian da Mur è il nuovo specchio dei gruppi dolomitici del Sassolungo e del Sella che si riflettono in tutta la loro scultorea bellezza. Realizzato a 2060 metri nei pressi di Passo Pordoi, questo bacino idrico è stato inaugurato nell'autunno 2024 (dopo la chiusura del suo importante cantiere durato un paio d'anni) con il riempimento di 120.000 metri cubi d'acqua. «Il progetto di massima, la configurazione e la direzione dei lavori sono stati curati della Società Incremento Turistico Canazei, che si è avvalsa anche di diversi esperti per seguire gli aspetti geologi e idraulici, per un investimento di circa 9 milioni di euro», spiega Daniele Dezulian, presidente di Sitc. Funzione principale del bacino è lo stoccaggio d'acqua, raccolta da alcune derivazioni a monte dell'opera, per l'innevamento programmato della stagione dello sci. E quello appena passato è stato il primo inverno in cui si è utilizzato il bacino per innevare, in cento ore, i collegamenti principali del Sellaronda e le piste servite dagli impianti di arroccamento delle skiarea Belvedere e Col Rodella.
Un capolavoro d'ingegneria che unisce rigore e sicurezza: lungo l'argine sud si innalza un solido muro in calcestruzzo con sensori pronti a vigilare su guaine e movimenti del terreno.
Ogni scelta progettuale rispetta il paesaggio: attorno al lago, crescono pino mugo, larici, rododendri e cirmoli, a completare l'armonia visiva.

Baita Prà Martín

A 2060 metri, circondata da prati e bosco del Ciampedìe, sorge la nostra piccola baita a gestione familiare.

Sulla nostra soleggiata terrazza potrai godere di una vista eccezionale su tutte le cime del Catinaccio, così vicine da poterle quasi sfiorare. La baita, in legno e sasso, sovrasta l'altopiano del Ciampedìe, uno dei più bei punti panoramici della Val di Fassa: in inverno è al centro delle piste da sci, mentre in estate si raggiunge in seggiovia da Pera di Fassa, scendendo poi pochi minuti a piedi oppure in funivia da Vigo con una passeggiata di circa 15 minuti, a piedi oppure in ebike. La salita è ripagata dallo spettacolo della natura e da un'area dove i bimbi possono giocare all'aperto mentre i più grandi si godono il sole o un aperitivo sulle nostre sdraio. Nelle due salette in stile rustico e in quella più moderna, potrai gustare una cucina tradizionale trentina ed italiana, dove canederli (anche senza glutine e nella versione dolce), gnocchi, tagliatelle, pane, focaccia e dolci sono fatti in casa.

new

Per iniziare al meglio la giornata, ti proponiamo il nostro Brunch: un'abbondante colazione dolce e salata composta da un assaggio delle nostre torte, yogurt e altre specialità, bevande calde e fredde, caffetteria e, per finire, un calice di prosecco.
Il brunch viene servito tutti i giorni, dalle 9:00 alle 11:00, solo su prenotazione.

Baita Prà Martín
2060m Catinaccio

Loc. Prà Martin
Vigo-Pera di Fassa
38036 San Giovanni di Fassa (TN)
366 2080875
baitapramartin@gmail.com
www.baitapramartin.com

Sotto la superficie, una sala tecnica dirige le condotte verso i cannoni da neve e le pompe di Belvedere attraverso Pian de Frataces fino alla linea di Pradel. Una volta completato il primo ciclo di innevamento, l'acqua viene pompata nuovamente da valle, oppure arriva spontaneamente in primavera, dalle sorgenti d'alta quota, riempiendo il lago in circa due mesi. Un sistema ad aria mantiene l'acqua fredda, ghiacciata in superficie solamente nei periodi più rigidi. Con la bella stagione, questo specchio d'acqua non balneabile per la temperatura, rappresenta una nuova meta da raggiungere, tra vette riflesse e cieli color indaco, grazie agli impianti di risalita e ai sentieri presenti in quota. Al lago Pian da Mur si arriva direttamente da Canazei: si sale in cabinovia fino a Pecol e poi con la cabinovia Toè al Belvedere, poi una passeggiata dolce conduce al lago panoramico. Per il rientro, si può scendere a piedi seguendo le indicazioni per Canazei (1.30 ore circa) o riprendere gli impianti verso Pecol. Oppure, perché non lasciarsi guidare? Gli Sport Check Point della Val di Fassa propongono un'escursione accompagnata (a pagamento) che, dopo un tratto con gli impianti e una camminata tra Pian de Schiavaneis e il sentiero "Gluhwein", porta ad ammirare le cascate del Sella e il lago Pian da Mur, cuore azzurro tra le rocce.

È con l'arrivo della bella stagione che il lago (non balneabile) rappresenta una nuova meta da raggiungere, tra vette riflesse e cieli color indaco.

PIAN DA MUR: A NATURAL MIRROR

Sinuous shape and crystal-clear water. Pian da Mur lake is the new mirror of the mountain groups of Sassolungo and Sella, reflected in all their sculptural beauty. Created at 2060 metres of altitude, close to Passo Pordoi, this reservoir was inaugurated in autumn 2024, with the filling of 120.000 cubic metres of water. «Preliminary design, configuration, and construction management were handled by Società Incremento Turistico Canazei, which also relied on several experts to look after geological and hydraulic aspects», explained Daniele Dezulian, chairperson of Sitc. The entire engineering project meets high technical and safety requirements, which include, among other things, the presence of a large concrete wall along the southern shore of the lake, containing various sensors to monitor leaks from the existing linings and any movements of the basin The project was designed to harmonize with the context, starting from the planting in the surrounding area of local vegetation, such as mountain pines, rhododendrons, larches, and Swiss stone pines.
The reservoir's main purpose is to store water, collected from some upstream bypasses, for the ski season's scheduled snowmaking. But it's with the arrival of summer that this non-swimming lake (due to water's low temperature), thanks to its position and the reflected peaks, represents a new destination, reachable with the lifts and through trails at high altitude.
Pian da Mur lake can be reached directly from Canazei: you can go up with Canazei-Pecol gondola and then with Toè gondola, to reach Belvedere area. From there, an easy walk leads you to this scenic stretch of water. Alternatively, you can take part in the guided hike (for a fee), organised by Fassa Sport Check Point, taking you to admire Sella's waterfalls and Pian da Mur lake.

Sport Navalge
MOENA

OUTDOOR SPORT

servizio noleggio

- *mountain bike - citybike*
- *biciclette bambini*
- *biciclette con seggiolino*
- *biciclette elettriche*
- *bastoni da nordic walking*
- *zaini portabambini*
- *passeggini*
- *bastoni da trekking*
- *set completo da ferrata*

"prenotazione on line www.sportnavalge.it"

MOENA - Piaz de Navalge - Tel. +39 0462 573050
sulla strada del Passo S. Pellegrino - Ampio Parcheggio

A Campitello **la funivia lascia il posto al "3S"**

Dopo l'ultima corsa di aprile della storica funivia del Col Rodella, avanzano i lavori di un'innovativa cabinovia che muterà il volto del paese e l'efficienza del trasporto impiantistico della valle

È stato un addio gioioso, il 6 aprile scorso, quello riservato alla funivia del Col Rodella che, dopo 38 anni di onorato servizio e 22 milioni di passeggeri, a dicembre lascerà il posto al nuovo impianto di risalita "3S". «La funivia di Campitello ha avuto un ruolo centrale nello sviluppo impiantistico della località per questo ne celebriamo l'ultima corsa», ha spiegato alla sessantina di invitati alla cerimonia, Daniele Dezulian, presidente della società d'impianti Sitc di Canazei. La funivia (che ha sostituito la seggiovia monoposto Elbetina), realizzata in poco più di un anno e aperta il 26 dicembre 1986, ha dato una svolta al destino turistico di Campitello e dell'intera Val di Fassa. «Negli anni della costruzione avevo poco più di dieci anni - dice Dezulian - ma ricordo bene che in valle non si parlava d'altro che della grande funivia con cabine da 125 posti». E c'è altrettanta attesa, oggi, per l'innovativo "3S" (ossia "3 Seile" 3 funi), che succede alla funivia. Si tratta di un impianto con 18 cabine da 30 persone ciascuna, una prima assoluta per tutto il Dolomiti Superski, che permette di passare da una portata oraria di 1.000 utenti a 2.200 viaggiatori l'ora.
L'opera della Sitc, per un investimento di circa 55 milioni di euro, è affidata all'ingegner Andrea Boghetto, a professionisti di diversi settori e al gruppo Doppelmayr per il progetto esecutivo funiviario. I lavori sono già a uno stadio avanzato e, per poter completare l'opera, il collegamento tra il paese e il Col Rodella durante l'estate sarà sospeso. «L'attività dev'essere fermata perché il montaggio delle nuove funi interferisce con la rimozione di quelle usate per la funivia. Ci sono, comunque, alternative per raggiungere la zona, grazie agli impianti di Canazei e Alba e ai mezzi pubblici». Solo qualche mese di pazienza, quindi, per poi usufruire di collegamenti celeri per il Col Rodella in grado di gestire i flussi di utenti che caratterizzano l'estate ma soprattutto l'inverno. «Dalla prossima stagione sciistica, Campitello potrebbe diventare l'accesso principale alle nostre piste agevolando anche Canazei: una distribuzione più omogenea dei flussi andrà a vantaggio di tutti».
I lavori, naturalmente, interessano anche le stazioni di partenza e di arrivo dell'impianto. Quella a valle, in costruzione accanto ai campi da tennis di località Ischia, ospiterà la biglietteria, l'ufficio della scuola di sci di Campitello, un deposito e un noleggio sci. Quella a monte, invece, sarà in una posizione arretrata rispetto alla precedente e presenterà una struttura vetrata verso Canazei e una parte interrata che accoglierà anche il magazzino delle cabine.

@carezzadolomites #mycarezza www.carezza.it

Esperienza in montagna

Rosengarten

Mountain experience

VAL D'EGA
CAREZZA
LATEMAR
DOLOMITES

DOLOMITES
SEISER ALM
KASTELRUTH – SEIS – VÖLS – TIERS

DOLOMITI
SUPERSUMMER

6
Impianti di risalita / Lifts

PANORAMA PASS
è valido / is valid

VAL DI FASSA
DOLOMITES

Carezza
dolomites

Foto di Doppelmayr Seilbahnen GmbH

Come arrivare al Col Rodella

Quest'estate si consiglia di raggiungere la zona del Col Rodella con gli impianti di risalita o i mezzi pubblici. Con gli impianti si parte da Canazei e/o da Alba e si arriva al Col dei Rossi. Da qui, una piacevole passeggiata su strada bianca conduce alla cabinovia Gherdecia - Pian Frataces. Arrivati a Pian Frataces, con la cabinovia Pradel si accede all'area Rodella (circa 1 ora). Per chi desidera salire a 2.395 metri della vetta, è disponibile anche la seggiovia Des Alpes. In alternativa, una volta giunti in cabinovia da Canazei a Pecol si può usufruire del servizio navetta, attivo tutti i giorni dal 14 giugno al 28 settembre (ore 8.20-17.15), che porta (in circa 10 minuti) a Pian Frataces con autobus urbani da 40 posti. Pian Frataces e Passo Sella si raggiungono anche a piedi da Canazei lungo il sentiero n. 655 e con i mezzi pubblici, gratuiti per i possessori di Val di Fassa Guest Card: linea B130 (Trentino Trasporti) da Canazei al Passo Pordoi con fermata a Pian Frataces; linea 471 (altoadigemobilità) da Canazei a Pian Frataces e Passo Sella. Parcheggi per le auto sono disponibili: a Canazei (zona impianti Belvedere, Centro Acquatico Dòlaondes, rotatoria Canazei-Alba) e Alba (cabinovia Ciampac e palaghiaccio Gianmaria Scola). A Pian de Frataces i parcheggi sono molto limitati, così come a Passo Sella, mentre a Pecol non sono presenti. Infine, quelli nella zona degli impianti di Campitello sono in numero ridotto a causa del cantiere.

Info www.fassa.com

A NEW "3S" CABLE CAR FOR CAMPITELLO

It was a joyous farewell, on April 6th, the one bid to Col Rodella cable car which, after 38 years of honourable service and 22 million passengers, in December will make space for the new lift "3S". It will boast 18 cabins, each accommodating 30 people, a premiere for the whole Dolomiti Superski, which allows to go from an hourly capacity of 1.000 users to 2.200 passengers per hour. The work of Sitc, with about 55 millions invested, is entrusted to engineer Andrea Boghetto, to professionals from various fields, and to Doppelmayr group for the cableway design. Works are already at an advanced stage and, to complete them, the connection between the village and Col Rodella will be suspended during the summer. For this reason, we recommend reaching the area of Col Rodella with the other lifts or by public transport. You can start from Canazei or Alba and take the lifts to Col dei Rossi. From there, a dirt road leads you to Gherdecia - Pian Frataces gondola. Once you reach Pian Frataces, you can access Rodella area with Pradel gondola (about 1 hour).
For those who want to reach the top, at 2.395 metres, Des Alpes chairlift is also available. Alternatively, once you reach Pecol from Canazei by gondola, you can take advantage of the shuttle service, operating every day from June 14th to September 28th (8.20 a.m.-5.15 p.m.), taking you (in about 10 minutes) to Pian Frataces with 40-seater city buses. Pian Frataces and Passo Sella can also be reached by public transport, free of charge for Val di Fassa Guest Card holders: line B130 (Trentino Trasporti) from Canazei to Passo Pordoi, with stop at Pian Frataces; line 471 (Altoadigemobilità) from Canazei to Pian Frataces and Passo Sella. Parking spaces are available: in Canazei (near Belvedere lift station, Dòlaondes Acquatic Centre, Canazei-Alba roundabout) and Alba (Ciampac lift station and Gianmaria Scola ice-skating rink). At Pian de Frataces they are quite scarce, as well as at Passo Sella, whereas in Pecol there are none available. Lastly, the ones near the lift station in Campitello are few in number, due to the construction works. Info www.fassa.com

La voce del ghiacciaio

Dalla Marmolada al mondo: il 2025 è "l'Anno Internazionale della Conservazione dei Ghiacciai", che in Trentino vede unite scienza e arte nel racconto di un patrimonio ambientale fragile

di Elisa Salvi

C'è qualcosa di solenne nell'attraversare un ghiacciaio. Un ambiente dove il silenzio denso, carico di storia, è rotto solo dal respiro e dallo scricchiolio dei cristalli sotto i ramponi. Chi frequenta i ghiacciai sa che se, una volta, erano custodi del tempo geologico e delle nevi perenni, oggi, sono diventati fragili sentinelle di un mondo in repentino cambiamento. Per questo il 2025 è stato proclamato "Anno Internazionale per la Conservazione dei Ghiacciai" dalle Nazioni Unite - e il 21 marzo è stata istituita la "Giornata internazionale dei ghiacciai" - con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione sul loro ruolo essenziale nel sistema climatico e idrologico globale.
In Val di Fassa siamo coinvolti per la presenza del ghiacciaio della Marmolada, il più grande delle Dolomiti, da sempre un simbolo del territorio, con la sua distesa immacolata di potente bellezza, radicalmente mutata però in pochi decenni. In passato, immenso corpo vivo di ghiaccio, ora misura circa la metà della sua superficie originaria e, secondo gli esperti, potrebbe scomparire nel 2040, se la temperatura globale continuerà a salire ai ritmi attuali. La velocità dello scioglimento è visibile dal sentiero Viel dal Pan, dove si nota il costante arretramento del ghiaccio, ma anche osservando l'ingresso di quello che è considerato il primo rifugio delle Dolomiti: un ricovero, scavato tra 1874 e 1878 nella roccia della Marmolada, a lato del ghiacciaio che una volta gli arrivava accanto, un'ottantina di metri più in alto rispetto a ora. Ma, oltre a previsioni e osservazioni, è l'esperienza diretta che racconta la realtà più cruda:

SPA OF WONDERS
DOLOMITI
QC DOLOMITI
Strada di Bagnes 21
Pozza di Fassa (TN)
qcterme.com
ALL THE NOISE DISAPPEARS
GREG GOYA x QC

il crollo di una sua parte, il 3 luglio del 2022, costato tragicamente la vita a undici persone, ne ha mostrato la sua compromissione. Come questo ghiacciaio, anche gli altri (215.000 circa) nel mondo sono in sofferenza: ricoprono circa il 10% della superficie terrestre, sono fondamentali regolatori di clima e habitat dalla biodiversità unica, ma sono minacciati da un tasso di fusione senza precedenti.
Ecco perché le Nazioni Unite invitano a fermarsi, analizzare e agire. Il Trentino ha risposto con forza a questo appello, unendo l'espressione della scienza a quella dell'arte attraverso alcune iniziative. Il Muse - Museo delle Scienze di Trento - per l'"Anno dei Ghiacciai" propone un programma multidisciplinare: mostre, incontri, laboratori per bambini e famiglie, camminate scientifiche e installazioni interattive. L'obiettivo non è solo informare, ma emozionare, innescare connessioni. Al centro del palinsesto, la mostra fotografica "Ghiacciai" di Sebastião Salgado, maestro della fotografia scomparso lo scorso 23 maggio. I suoi scatti raccontano le terre di ghiaccio del mondo con una forza estetica che si fa messaggio ambientale. La stessa mostra approda anche al Mart di Rovereto, offrendo un altro sguardo, più intimista e riflessivo, grazie all'allestimento curato da Lélia Wanick Salgado. Le iniziative trentine chiamano a un impegno più ampio che coinvolga istituzioni, enti di ricerca e cittadini. Infatti, se la crisi climatica, ad alcuni, può sembrare un'ombra incombente ma ancora astratta, i ghiacciai sono voce concreta da ascoltare. E oggi, più che mai, meritano la nostra attenzione.

Il Museo delle Scienze di Trento ha dedicato all'anno dei ghiacciai un programma multidisciplinare, con protagonista la mostra fotografica di Sebastião Salgado.

Foto di Sebastião Salgado esposta alla mostra "Ghiacciai" e immagine di una esperienza, del Muse, legata ai ghiacciai

THE GLACIER'S VOICE

Those who frequent glaciers, know that what once used to be guardian of geological time and perennial snow, has now become a fragile sentinel of a world that's swiftly changing. That's why 2025 has been appointed "International Year of Glaciers Preservation" by the United Nations, with the aim of raising awareness among the population about their essential role in the global climate and hydrological system.
In Val di Fassa, we're involved with Marmolada glacier, the largest one in the Dolomites, an enduring symbol of the territory, with its immaculate expanse of powerful beauty, that's radically changed, however, in just a few decades. Once an immense living body of ice, now it measures about half of its original size and, according to experts, it might disappear in 2040, if global temperatures keep on rising at the current rate. But, besides previsions and observations, first-hand experience is what tells the harsh truth: the collapse of part of it, on the 3rd of July 2022, which tragically claimed the lives of eleven people, revealed its compromised state. Like this glacier, the other ones (about 215.000) around the world are suffering, too. That's why the United Nations have invited us to stop, analyse, and act. Trentino has answered this call, merging science and art through some initiatives. Trento's Science Museum schedules for the "Year of Glaciers" a multidisciplinary programme centred around the photographic exhibition "Ghiacciai" (glaciers) by Sebastião Salgado, passed away on May 23rd. The same exhibition arrives at Rovereto's Mart, too, with a setting up curated by Lélia Wanick Salgado. Trentino's initiatives also call for commitment from institutions, research organisations, and citizens. As a matter of fact, if climate emergency can seem a looming, yet abstract, shadow to some, glaciers are a concrete voice we need to listen to. And today, more than ever, they deserve our attention.

Foto di Filippo Tagliabue handle@ftfoto

Chiara Maci: «Non vedo l'ora di raccontare la cucina di montagna»

La celebre conduttrice, durante l'estate, gira in Val di Fassa un nuovo programma televisivo, in onda in autunno su Food Network

di Elisa Salvi

Chiara Maci, quest'estate, sarà in Val di Fassa per girare un nuovo programma televisivo. Tra le pioniere del food blogging in Italia, tanto da vantare un'indiscussa autorevolezza e una community fedelissima che la segue dal 2010, Chiara oggi è una vera imprenditrice digitale del gusto. Per lei il cibo non è solo cucina, ma un linguaggio fatto di tradizione, emozioni e soprattutto condivisione.
Conosciuta online come "Chiara in pentola", ha costruito una solida carriera tra web, televisione e progetti editoriali. Dalla laurea in giurisprudenza, al master in media relations, al diploma alla ALMA, passando per il blog "Sorelle in pentola", aperto assieme alla sorella Angela, ai programmi tivù come "Cuochi e Fiamme" che le ha dato grande notorietà, fino alla sua trasmissione cult "L'Italia a Morsi", Chiara è in una continua ascesa a cui sta per aggiungere un altro step: è per girare "La Montagna a Morsi", nuovo programma in onda in autunno su Food Network, che giunge tra le cime fassane.

Ma qual è il suo rapporto con la montagna?
«Amo la montagna da sempre, sono cresciuta al mare d'estate e l'inverno sempre sulle Dolomiti, imparando da piccola a sciare e ad amare la neve e le cioccolate calde in baita».
Conosce la Val di Fassa?
«Sì, perché più volte mi è capitato di passare da Canazei e da Moena e ricordo perfettamente i pranzi meravigliosi con la cucina ladina protagonista».
Quali sono i prodotti gastronomici dell'area alpina che preferisce e come li usa nelle sue ricette?
«La cucina di montagna, per una campana come me, è qualcosa che coccola e avvolge con i suoi piatti sostanziosi e deliziosi allo stesso tempo. I canederli sono un must appena metto piede in alta quota e allo stesso tempo li rifaccio a casa quando sento la mancanza della montagna. E poi i crauti, gli spatzle, lo speck, l'orzo. Ecco, la zuppa d'orzo trentina non sono ancora riuscita a rifarla uguale all'originale. Ma è anche bello, così la mangio solo quando arrivo ai piedi delle Dolomiti».

C'è una ricetta che collega immediatamente al Trentino Alto Adige e dove l'ha mangiata per la prima volta?
«Gli spätzle. La prima volta li ho mangiati in una baita, da bambina, mentre tutto il tavolo mangiava polenta e spezzatino. Era il piatto di noi bambini, il più buono».
"L'Italia a Morsi" è un programma che le ha dato tanto, cosa si aspetta dallo spin-off "La Montagna a Morsi"?
«Mi aspetto di approfondire la conoscenza di territori specifici, di raccontare e trasmettere ai curiosi la cucina di montagna attraverso il racconto di una valle e delle sue persone».
Dopo diversi libri di cucina ha appena pubblicato "Quelle due", il suo primo romanzo, com'è nata l'esigenza di cambiare genere?
«È stata proprio un'esigenza di scrivere, in un momento di crescita e di evoluzione, a proposito di un tema specifico come la monogenitorialità e il rapporto da genitori e figli».
Proseguirà la sua esperienza letteraria?
«Diciamo che il primo romanzo è andato, speriamo non sia l'ultimo».

Chiara Maci: «Con 'La Montagna a Morsi' desidero approfondire la conoscenza del territorio, raccontare e trasmettere ai curiosi la cucina di montagna attraverso il racconto della valle e delle sue persone».

Chiara Maci: «Conosco la Val di Fassa perché, più volte, mi è capitato di passare da Canazei e da Moena e ricordo perfettamente i pranzi meravigliosi con la cucina ladina protagonista».

Spa d’autore per il tuo hotel
Località Piera 2/A
38038 Tesero TN
www.sanae.it
SANAE
WELLNESS D’AUTORE

VAL DI FASSA IN TIVÙ CON "LA MONTAGNA A MORSI"

Preparatevi a un'avventura tutta da gustare: la Val di Fassa torna sotto i riflettori con "La Montagna a Morsi", il nuovo e attesissimo spin-off de "L'Italia a Morsi" condotto da Chiara Maci, in onda quest'autunno su Food Network. Dopo cinque stagioni di successo, il celebre programma cambia panorama e sale sulle vette dolomitiche, dove gusto, tradizione e paesaggi mozzafiato si fondono in un'esperienza indimenticabile. La puntata, della durata di 45 minuti, è costruita attorno ad alcuni "morsi": autentiche immersioni nella cultura gastronomica, artigianale e umana della Val di Fassa. Chiara incontrerà famiglie e produttori custodi di ricette antiche, chef creativi che reinventano la cucina di montagna, guide appassionate pronte a svelare segreti e meraviglie del territorio e artigiani che raccontano con le mani la storia ladina. Un viaggio coinvolgente tra sapori, storie e scenari da cartolina, dove ogni tappa regala emozioni autentiche e profonde. "La Montagna a Morsi" non è solo un programma di cucina: è un omaggio alla Val di Fassa, alla sua anima, alle sue persone e alla sua straordinaria bellezza. Una produzione da non perdere, quindi, firmata Next Different e ApT Val di Fassa.

CHIARA MACI: «I'M LOOKING FORWARD TO NARRATING MOUNTAIN CUISINE»

Chiara Maci, will be in Val di Fassa this summer to shoot a new TV show. One of the forerunners of food blogging in Italy, so much so that she can boast an undisputed authority and a loyal community that has followed her since 2010, Chiara is today a true digital entrepreneur in the food industry.
For her, food is not just cooking, but a language made of tradition, emotions and, above all, sharing. Known online as "Chiara in pentola" (Chiara in the pot), she built a solid carrier between web, television, and publishing projects. From a Law degree to a Master's degree in Media Relations, to the ALMA diploma, through her blog "Sorelle in pentola" and TV shows like "Cuochi e Fiamme", to her cult program "L'Italia a Morsi", Chiara is constantly on the rise, and she's about to take another step forward: she's coming to our valley to shoot "La Montagna a Morsi" (Mountains in Bites), a new show airing in autumn on Food Network.

What's your relationship with mountains?

«I've always loved the mountains, I grew up by the sea in the summer and in the Dolomites in winter, learning to ski as a child and loving snow and hot chocolate in mountain huts».

Do you know Val di Fassa?

«I do, because I have passed through Canazei and Moena several times and I remember perfectly some wonderful lunches, starring the Ladin cuisine».

What are your favourite food products from the Alpine region and how do you use them in your recipes?

«Mountain cuisine, for someone from Campania like me, is something that cuddles and hugs you with its dishes, nourishing and delicious at the same time. Canederli are a must as soon as I set foot at high altitude, and I also replicate them at home when I miss the mountains. And then sauerkraut, spätzle, speck, barley. I have to admit, I still haven't managed to make Trentino barley soup exactly like the original».

What are you expecting from your new show "La Montagna a Morsi"?

«I expect to deepen my knowledge of specific areas, to narrate and pass on the mountain cuisine to curious minds, through the description of a valley and its people».

Paolo Donei: omaggio al passato a tavola

La cucina dello chef stellato di Malga Panna celebra le materie prime di un tempo e gli insegnamenti della sua famiglia

Il suo primo ricordo in cucina è con la nonna: «Era una cuoca fantastica, mi piaceva osservarla ai fornelli e rubare qualche boccone dalla tavola dove c'erano gli ingredienti. Devo molto a lei, a mia madre e alla mia famiglia che mi hanno avvicinato agli alimenti e alle ricette, senza impormi nulla, facendomi semplicemente sperimentare e capire che poteva essere un'esperienza creativa di grande soddisfazione». Paolo Donei, Chef patron del ristorante Malga Panna, ha un legame indissolubile con le sue origini e con la sua terra. Ha ottenuto la sua prima stella Michelin a 19 anni e la detiene da trentatré anni di fila, restando ben ancorato ai suoi valori e alla storia di Malga Panna, dove i turisti un tempo andavano a mangiare la panna preparata con il latte appena munto. La Malga da molti anni, grazie a lui, si è trasformata nel ristorante ambasciatore della Val di Fassa.
«Conoscere la propria storia - sostiene Donei - aiuta a non commettere passi falsi. In questi anni, grazie ai media, c'è stata un'esaltazione della cucina che ha sicuramente favorito la promozione della qualità e del fine dining, ma che oggi, in alcuni casi, è un po' esasperata. In fondo, siamo cuochi e cuciniamo dei piatti al meglio delle nostre possibilità. Io credo che le vere chef stellate siano state mia nonna e mia mamma che, con poco a disposizione, preparavano ricette buonissime, di cui mi rimarrà per sempre il sapore in bocca assieme a un pizzico di nostalgia».

Cosa le hanno insegnato i suoi familiari che ha mantenuto nella sua cucina?

«Il rispetto per l'ospite e l'amore per fare le cose buone. Questi non sono mai mancati. Tutto il resto è mutato notevolmente. Oggi con una telefonata o una mail ci recapitano a casa tutti gli ingredienti del mondo. Un tempo ci si arrangiava con quello che c'era. Ma era di ottima qualità. Per questo, ho cercato di mantenere e condividere saperi e conoscenze: ad esempio, d'estate esco spesso con i miei collaboratori a raccogliere le erbe spontanee attorno alla Malga. È importante. Purtroppo, tutto quello che si faceva una volta non si ricerca più. Io, invece, per quel che posso invito i miei ospiti a un approccio diverso: penso che dovremmo occuparci di cose vecchie che hanno ancora un senso oggi, anche se apparentemente sembrano un po' noiose. Ad esempio, la polenta, se ne parla poco, perché la fanno tutti. Ma è proprio in questi alimenti che bisogna scavare perché ci sono le nostre radici».

Infatti, nel suo menù c'è la polenta.

«Sì, attualmente la propongo anche sotto forma di "Zuppa di mais tostato, cappelletti alla polenta concia, intercosta di maiale al legno di faggio". Credo molto nei cibi della tradizione, che sono di per sé un racconto del nostro territorio. In Val di Fassa abbiamo tanta storia da narrare, anche da un punto di vista gastronomico: è tutto molto semplice e vero, quello che tutti cerchiamo quando visitiamo un luogo e volgiamo conoscerlo anche a tavola».

Quali altri alimenti, che si consumavano in passato, propone?

«I cereali di montagna, che si coltivavano qui, come segale, orzo, grano saraceno. Poi molti tipi di rapa, ortaggi che stupiscono una volta che si mettono in bocca. Di recente ho tenuto un corso, per alcuni colleghi di Trento, proprio sulle rape e molti di loro mi hanno detto: "sai che non mi piacevano, ma cucinate in questo modo sono buonissime?". Basta avere un po' di curiosità verso le materie prime e presentarle in modo diverso, per esaltarne il sapore. Ricerca e semplicità vincono nella preparazione e nella presentazione di ogni ricetta».

Semplicità che raccomanda anche nell'approccio al ristorante stellato?

Paolo Donei: «In questi anni, grazie ai media, c'è stata un'esaltazione della cucina che ha sicuramente favorito il fine dining, ma che oggi, in alcuni casi, è un po' esasperata».

ITASACTIVE, IN MONTAGNA SENZA PENSIERI.

@ApTValdiFassa_Patricia_Ramirez

Attiva ITASACTIVE, la polizza di ITAS Mutua che ti protegge dagli imprevisti durante le tue attività all'aria aperta.

SCONTO DEL 15%

riservato agli ospiti della Val di Fassa

Per saperne di più inquadra il QR Code

ITASACTIVE

Instant insurance by ITAS Mutua

ITASACTIVE è un prodotto di **ITAS Mutua**.
Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile su **itasactive.it**

ITAS MUTUA
OFFICIAL PARTNER

VAL DI FASSA
DOLOMITES

«Sì, la Malga, ad esempio, è accanto al bosco e a diverse passeggiate. Perciò, specialmente a pranzo d'estate, non è necessario un dress code particolare per accomodarsi ai nostri tavoli: si può bere qualcosa gustando uno o due piatti. Dovremmo imparare dall'estero, in tal senso, dove c'è meno formalità».

Per celebrare la sua famiglia organizzerà alcune giornate di "porte aperte" dal titolo "Il pane e il cuore"?

«Saranno due o tre appuntamenti, tra luglio e settembre, in cui, a pranzo, si potrà venire (su prenotazione) alla Malga ascoltare la nostra storia e mangiare alcuni piatti, ad un prezzo alla portata di tutti. È un piccolo omaggio ai miei genitori e a questo luogo, dove ho scelto di rimanere, perché credo sia il più bello al mondo».

Paolo Donei: «Credo che le vere chef stellate siano state mia nonna e mia mamma che, con poco a disposizione, preparavano ricette buonissime, di cui mi rimarranno per sempre il sapore in bocca e un pizzico di nostalgia».

PAOLO DONEI: HOMAGE TO THE PAST AT THE TABLE

His first memory in the kitchen is with his grandma: «She was a fantastic cook; I loved watching her at the stove and snatching some food from the table, where the ingredients were placed. I owe a lot to her, to my mother, and to my family, because they introduced me to food and recipes, without imposing anything on me, making me understand that it could be a creative experience of great satisfaction». Paolo Donei, chef and owner of Malga Panna, has a lasting bond with his origins and his land. He obtained his first Michelin star when he was 19 and he's held it for thirty-three years in a row, while keeping the bond with the history of Malga Panna, where tourists once used to go and eat the cream made with freshly collected milk. Thanks to him, over the years the mountain cottage has turned into Val di Fassa's ambassador restaurant. «Knowing your own history – claims Donei – helps you avoid missteps. In recent years, thanks to the media, there's been an exaltation of cuisine that has definitely favoured the promotion of fine dining, but today, in some situations, it's a bit exaggerated. After all, we're cooks, and we prepare dishes to the best of our ability. I believe that the true starred chefs were my grandmother and my mum who, with very little, prepared delicious recipes, the taste of which will remain forever in my mouth, along with a touch of nostalgia».

What did you learn from your relatives that you kept in your cuisine?

«The respect for guests and a passion for doing things well. These were never lacking. Everything else has changed. Nowadays, with a phone call you get all the ingredients in the world delivered at home. Once, people made do with what they had. But everything was of excellent quality. That's why I tried maintaining and sharing knowledge and expertise».

In fact, polenta is on your menu.

«Yes, I also propose it as "Toasted corn soup, cappelletti with polenta concia, pork ribs cooked over beech wood". I believe in traditional foods, which tell the story of our land».

What other foods that were consumed in the past do you offer?

«Mountain cereals, which were cultivated here, such as rye, barley, buckwheat, and different turnips. Simple foods».

Simplicity that you also recommend when approaching a Michelin-starred restaurant?

«Yes. Malga Panna, for instance, is located near the woods and several trails. Therefore, especially for a summer lunch, you don't need a particular dress code to sit at our tables».

Camilla Canclini: da Moena alla Superbike

La trentenne fassana unisce passione per motori e viaggi in una carriera ad alta velocità

di Elisa Salvi

Camilla Canclini durante le gare e in viaggio in Australia

Camilla Canclini: «Nel 2022 il manager di una squadra di Superbike mi ha offerto di diventare la loro team coordinator. Mi sono messa alla prova e, da allora, è andata sempre meglio».

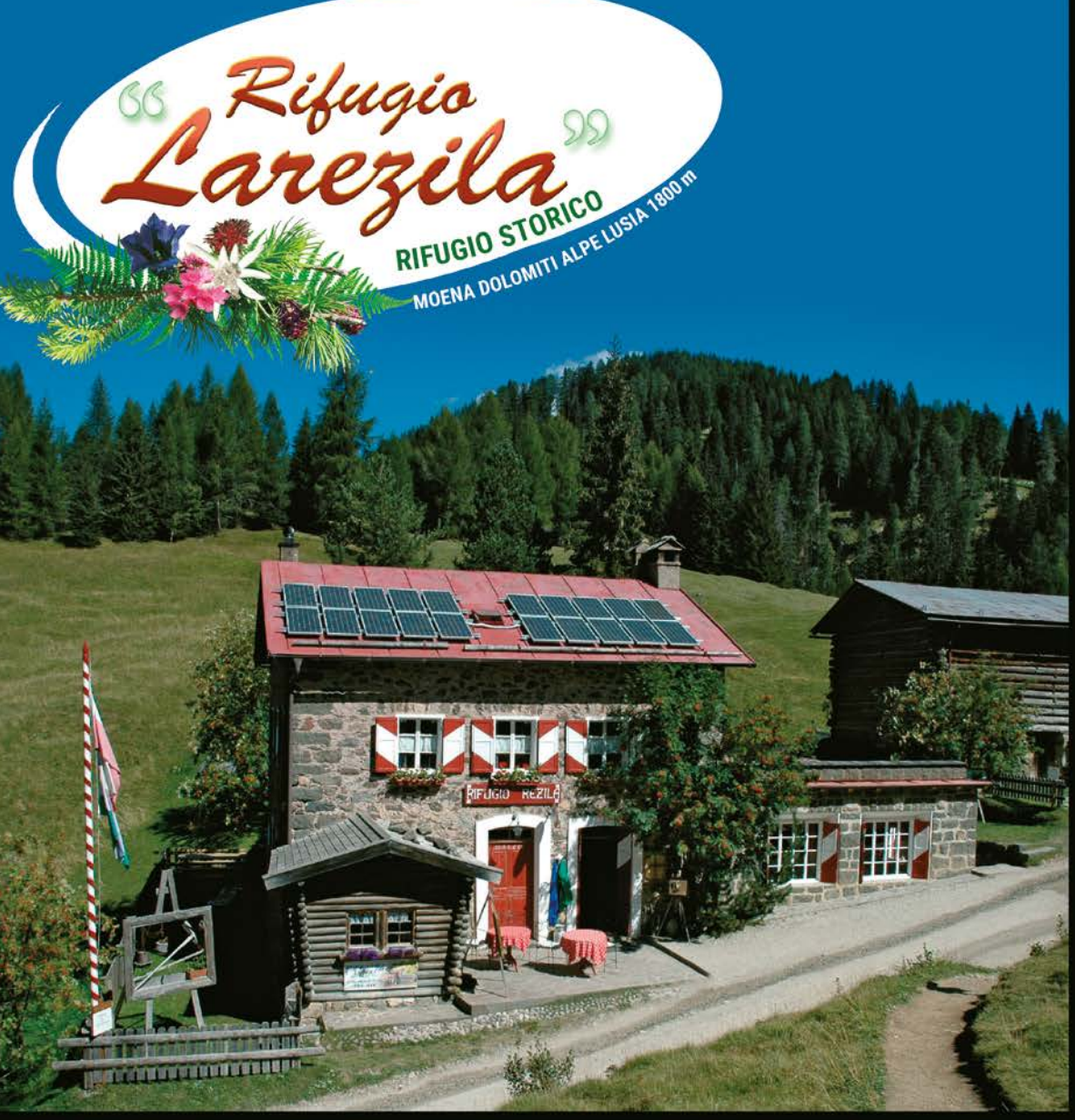
Vive alla velocità della Superbike e della MotoGp. Tra campionati, circuiti, aerei, valigie, spostamenti di piloti, staff tecnico e mezzi, Camilla Canclini, trentenne di Moena, da febbraio a ottobre è sempre in viaggio tra Australia, Sud America ed Europa. Camilla, laurea in mediazione linguistica ed esperienze di lavoro nel settore alberghiero, nel 2017 Soreghina (ovvero l'ambasciatrice della Marcialonga di Fiemme e Fassa), sportiva e dinamica, è team coordinator di MGM Bonovo Racing, team (privato) Ducati che milita nel campionato di Superbike. E quando non è impegnata con quelle competizioni lavora per le Experience Hospitality della MotoGp. Una passione per le moto, quella di Camilla, scoppiata a sedici anni di fronte alle gare in diretta sul piccolo schermo. «Ricordo che mentre guardavo le competizioni in tivù, pensavo che mi sarebbe piaciuto essere lì. Da allora ho cercato di convergere in una professione il mio amore per i viaggi e per le moto». Un obiettivo impegnativo da raggiungere per una ragazza della Val di Fassa, dov'è sicuramente più semplice avere contatti con le organizzazioni dei campionati internazionali di diversi sport invernali, piuttosto che con quelli dei circuiti motociclistici. «Ho iniziato, nel 2018, mandando curriculum per lavorare negli eventi di hospitality che i team motociclistici più importanti organizzano in ogni competizione. Grazie alla mia conoscenza di inglese e spagnolo, sono stata chiamata per un paio di gare. Ho cominciato facendo caffè e assistenza: ho fatto la gavetta ed è servita per farmi conoscere, dato che in questo settore è fondamentale costruire una rete di buoni contatti». Il Covid ferma l'ospitalità collegata alle gare, ma alla ripresa di tutte le attività arriva l'occasione giusta per Camilla: «Nel 2022 il manager di una squadra italiana di Superbike mi ha offerto di diventare la loro team coordinator. Il compenso non era alto, ma avrei potuto mettermi alla prova. All'epoca avevo un buon lavoro in hotel, perciò ne ho parlato con i miei genitori. Loro sapevano quanto tenessi a fare quest'esperienza e mi hanno incoraggiata ad accettare senza remore».

Da quel momento per Camilla inizia una vita sempre in movimento: «Dal team italiano, sono passata a uno spagnolo per cui mi sono trasferita anche in Spagna, fino all'attuale che è tedesco. L'anno scorso avevamo due piloti e una ventina di persone e mezzi da spostare per ogni gara. Quest'anno invece ci sono un pilota e uno staff internazionale composto da una decina di persone». Camilla cura la gestione della logistica della squadra programmando viaggi e assistenza ai piloti durante i week

Rifugio Larezila

RIFUGIO STORICO

MOENA DOLOMITI ALPE LUSIA 1800 m



"Larezila" è uno dei più antichi ed intatti insediamenti ladini di inizio '700 nella Val di Fassa ed è l'unico rifugio nel comune di Moena. Immerso in boschi di larici, alla fine dell'800 era già meta di turisti inglesi e tedeschi; durante la Prima Guerra Mondiale fu adibito a comando ed ospedale militare. Oggi è ristorante tradizionale che offre la semplice ma accurata cucina delle valli ladine.

un viaggio nel passato, 110 anni di storia

Il mio rifugio non è solo un mucchio di pietre millenarie, ma un'occasione per vivere da vicino la montagna in tutti i suoi colori. Un tuffo nel passato, quattro chiacchiere insieme, buona musica anche dal vivo. E se poi fuori piove, è ancora più bello e allegro davanti al fuoco sempre acceso!
E questo è quello che mi auguro per me e per voi!

Angel de Larezila

BAR RISTORANTE • TIPICA CUCINA LADINA • GIARDINO PERCORSO BOTANICO

CENE SU PRENOTAZIONE

COME SI ARRIVA - Con la telecabina Lusia fino alla stazione intermedia località Valbona da dove parte il comodo sentiero pianeggiante n° 625 (percorso botanico) ideale per famiglie e che permette, anche quando piove, di arrivare al Rifugio in circa 15 minuti. Da visitare le postazioni restaurate della Prima Guerra (località Colvere). A piedi o in auto, lasciando la provinciale del Passo San Pellegrino al km. 2 (Pian Confolin) o al km. 6 (località americana) comoda strada anche per mountain bike e E-bike. Particolarmente suggestivo l'arrivo nel pomeriggio con la funivia, cena (su prenotazione) e poi discesa a piedi al parcheggio con le fiaccole (30 minuti).

INFO: Tel. 0462 573357 - 339 5211077 - 342 3640911 - www.rifugiolarezila.it

MAN SPRICHT DEUTSCH/WE SPEAK ENGLISH

VAL DI FASSA TRENTINO

end di gara, gli eventi e i rapporti con i media. «È un lavoro che mi tiene sempre sotto pressione perché ho la responsabilità degli spostamenti di tutti. Ad esempio, in occasione delle prime gare in Australia, oltre all'aereo per le persone, devo prevedere il viaggio delle moto, di tutta l'attrezzatura necessaria, preparando anche molti documenti. Gli imprevisti ci sono sempre, perciò, finché non arriviamo con mezzi e attrezzature resto in tensione». Seguendo le tappe del campionato, oltre che in Australia, Camilla si sposta tra Portogallo, Spagna, Italia, Gran Bretagna, Repubblica Ceca, Olanda. Ma per visitare un Paese deve programmare qualche giorno di vacanza. «Assieme al team si arriva martedì sera in hotel per essere mercoledì al circuito dove si rimane fino a domenica. Così, quest'anno in Australia ho posticipato di una settimana il mio volo di rientro per visitare, finalmente, Sidney. Ogni anno cerco di prolungare una tappa per fare la turista». Abituata a questi ritmi, Camilla quando si ferma rischia di annoiarsi. «Il tempo libero mi piace trascorrerlo tra Moena, che resta il mio posto del cuore, e la Gran Bretagna, il Paese del mio compagno che lavora nell'ambiente e quindi capisce bene il mio stile di vita. Ma dopo un paio di giorni di stop comincia a mancarmi l'adrenalina, il clima della gara e il rumore delle moto che sfrecciano sui circuiti». Moto che Camilla continua solo a osservare: non ne possiede una, non ha la patente e non è mai salita in sella assieme a uno dei piloti con cui lavora. «Molti piloti professionisti non guidano "bolidi" al di fuori dei circuiti. Il loro è un atto di responsabilità, dato che conducono senza paura le moto in gara, preferiscono evitare comportamenti che sarebbero pericolosi su strada». Nell'ambiente della Superbike Camilla ormai è ben inserita, anche se non è stato facile far parte di un mondo, fino a poco tempo, fa prettamente maschile. «Sono sempre stata molto professionale e ho preteso massimo rispetto. Ma non è sempre tutto semplice. Per fortuna, non ho avuto problemi nei team in cui ho lavorato, anzi è riconosciuto che nel mio ruolo le donne abbiano una marcia in più. E poi c'è di incoraggiante che la presenza femminile è in crescita: dall'anno scorso c'è anche il circuito di Superbike per sole pilote».
Traguardo ambito ora, da Camilla, è il passaggio alla MotoGp. «Quando non ho impegni nella Superbike, mi occupo delle "experience" organizzate dai team di MotoGp che offrono la possibilità a un numero limitato di persone di entrare nelle diverse aree del Village, visitare i paddock, vedere le moto e i piloti in griglia di partenza. Perciò spero, come accaduto per la Superbike, che arrivi presto l'opportunità di fare la coordinatrice di team nel campionato più bello e conosciuto del mondo».

Camilla Canclini: «Il sogno è di fare il mio mestiere alla MotoGp e spero che arrivi presto l'occasione giusta».

CAMILLA CANCLINI: FROM MOENA TO THE SUPERBIKE

She lives at the speed of Superbike and MotoGp. Between championships, racetracks, planes, suitcases, transfer of riders, technical staff, and motorbikes, Camilla Canclini, thirty-year-old from Moena, from February to October is constantly travelling between Australia, Sout America, and Europe. Camilla, with a degree in Language Mediation and a work experience in the hotel industry, Soreghina (Marcialonga of Fiemme and Fassa's ambassador) in 2017, sporty and dynamic, is team coordinator of MGM Bonovo Racing, one of Ducati's (private) teams, racing in the Superbike championship. And when she's not busy with competitions, she works for MotoGp's Experience Hospitality. Camilla's passion for motorcycles exploded when she was sixteen, watching live races on the small screen. «I remember watching the competitions on TV and thinking I'd really love to be there. Since then, I've tried merging my passion for travel and motorbikes into one job». A goal that was difficult to achieve for a girl from Val di Fassa, where it's easier getting in touch with the organisation of international championships of different winter sports, rather than with motorcycles' network. «I started in 2018, sending my CV to work in the hospitality events organised by the most important motorbike teams during each competition. Thanks to my knowledge of English and Spanish, I was called for a couple of races. I began with coffee and assistance: I paid my dues and it helped me gain recognition, since in this industry it's essential to build a network of valuable connections». Covid put a stop to race-related hospitality, but when activities resumed, the right opportunity for Camilla came: «In 2022, the manager of an Italian Superbike team offered me to become their team coordinator. I put myself to the test and, since then, things have gone better and better. My dream now is to do my job in MotoGp».

Le stagioni del benessere abitano qui

In Val di Fassa, vivi il fulgore dell'estate e la dolcezza dell'autunno con tante proposte per rigenerare corpo e mente tra escursioni e pratiche olistiche nella natura

Rifugio/Mountain lodge/Hütte

"VAJOLET"

C.A.I.-S.A.T. m. 2243

DOLOMITI/DOLOMITEN Gruppo del Catinaccio/Rosengarten Gruppe

L'estate in Valle di Fassa tra panorami e... Summer in Val di Fassa among scenic views and...

Nei pressi del rifugio è allestita una palestra di roccia. Rock climbing walls near the lodge

OLTRE AI PIATTI TIPICI DEL POSTO ABBIAMO ANCHE UN MENU VEGETARIANO E VEGANO

Gestori/Management/Leitern:
Bernard Fabio (maestro di sci) & Karin
Vigo di Fassa - Strada de Ciarnadoi, 13
Tel. 335.7073258 www.rifugiovajolet.com info@rifugiovajolet.com
Tel. 0462. 763292 VAL DI FASSA - ITALY

APERTO DA GIUGNO AI PRIMI DI OTTOBRE - OPEN FROM JUNE TO EARLY OCTOBER

In Val di Fassa non ti aspettano una, ma ben due stagioni spettacolari: l'estate e l'autunno, perfette per ascoltare, osservare e ritrovare la parte più vera e profonda di te. Questa valle è il luogo dove ogni battito del cuore si accorda al ritmo potente della montagna e l'aria fresca ti rigenera. Ogni vacanza, qui, è un'occasione straordinaria di benessere, che tu viaggi da solo, con la famiglia o con gli amici. E non è tutto. Ci sono tante esperienze da provare: attività, incontri, emozioni che ti trasformano e diventano piccoli tesori del tuo scrigno personale dei ricordi.

In estate, quando le temperature aumentano, sali in quota e prova esperienze uniche nelle malghe e nei rifugi della Val di Fassa.

Esperienze d'estate

In estate, ricaricati con l'energia del sole e del verde brillante, in luoghi dove il calore lo senti sulla pelle e lo ritrovi nell'ospitalità delle persone che ti accolgono tra le vette dolomitiche. Così quando le temperature aumentano, sali anche tu in quota e prova esperienze uniche. Tra queste, il 21 giugno, in occasione dello Yoga Day, partecipa alla pratica di primo mattino (ore 7.30) ai 2950 metri del Sass Pordoi, che raggiungi da Passo Pordoi con la funivia, aperta appositamente.
Al termine della lezione, gusti una ricca colazione e sei pronto per un'escursione in quota o per rientrare a fondovalle, in pieno relax. L'esperienza si ripete il 24 luglio, quando (anziché fare yoga), una guida ti accompagna lungo il Lunar Tour nel silenzio della montagna.
Se preferisci un'avventura indimenticabile con i tuoi bambini, scegli uno degli appuntamenti delle "Albe in Malga" che quest'anno sono l'11 e 12 luglio in località Gardeccia a Malga Couler, con pernottamento al Rifugio Stella Alpina Spiz Piaz, e il 29 e 30 agosto al Buffaure, a Malga Jumela, con pernottamento alla Baita Cuz.
In entrambe le occasioni hai la possibilità di conoscere la vita dei malgari, sin dai primi raggi, aiutandoli a radunare il bestiame dai pascoli, a mungere e a sistemare la stalla fino alla meritata colazione con i prodotti genuini.
Puoi vivere un'esperienza simile anche con gli "Ultimi raggi di sole in alpeggio", che prevedono una visita alla malga, un aperitivo goloso e il rientro a valle con l'accompagnamento di una guida. Le date da appuntare sono: il 18 luglio a Malga Contrin e il 1° agosto a Malga Couler. Se, invece, la cucina è la tua passione, non perdere le cooking class in programma a luglio, agosto e settembre e le altre esperienze dei mesi estivi (info www.fassa.com).

Ristorante Le Giare Pizzeria

Ristorante
Pizzeria Le Giare

+39 0462 764696 / legiare.net
Piaza del Malghèr, 20 – San Giovanni di Fassa TN

Graphic // idOn studio

Esperienze d'autunno

In autunno, dimentica la solita pausa per sfuggire alla pressante routine digitale: in Val di Fassa, il progetto "Dolomiti d'Autunno" ti invita a esperienze che vanno oltre il classico relax. In questo periodo dell'anno, tra silenzi, foliage e profumi intensi, riscopri equilibrio e consapevolezza attraverso esperienze dolomitiche pensate per rigenerare corpo, mente e spirito. Una proposta articolata e coinvolgente per imparare dalla natura la resilienza e un ritmo di vita più sano. Dal 20 settembre al 9 novembre, in Val di Fassa l'attenzione è centrata sul Mental Wellbeing, grazie a un ricco calendario di attività. Dal 20 settembre al 19 ottobre, fine settimana tematici dedicati a trekking e bike ti portano a vivere la montagna in compagnia di chi, come te, cerca esperienze vere in un contesto naturale straordinario. Le attività proposte includono anche sessioni olistiche, elementi di sopravvivenza e degustazioni di specialità locali. Segna subito in agenda, due week end al femminile: il 20 e 21 settembre al Rifugio Vallaccia, tra trekking, yoga e meditazione, e il 3 e 4 ottobre al Rifugio Antermoia con il Survival Camp. Il 26 e 27 settembre, invece, c'è Mtb Experience al Rifugio Contrin e infine, il 10 e 11 ottobre trekking e benessere al Rifugio Roda di Vael. Se ami la cultura, il 18 e 19 ottobre, scegli il fine settimana immersivo in quella ladina.
Ma non finisce qui: dal 13 ottobre fino al 9 novembre, ogni giorno puoi partecipare a sessioni gratuite di yoga, pilates, Tai Chi, Qi Gong, meditazione nella natura, mindfulness con campane tibetane e bagno di foresta (che ha effetti sul fisico per diverse giornate, dopo la pratica), che si svolgono all'aperto o negli spazi dedicati di diversi hotel e strutture del territorio, come l'Istituto Culturale Ladino, dove si fa meditazione negli ambienti dell'edificio storico con arredi e finiture lignee di pregio. Queste settimane sono rese ancora più intense da incontri con esperti e spettacoli a tema (info www.fassa.com).

In autunno, dimentica la solita pausa per sfuggire alla routine digitale: in Val di Fassa, il progetto 'Dolomiti d'Autunno" ti invita ad esperienze che vanno oltre il semplice relax.

WELLNESS SEASONS LIVE HERE

In Val di Fassa you can look forward to not one, but two spectacular seasons: summer and autumn, ideal to listen, observe, and reconnect with your truest and deepest self. In both periods, there are several opportunities to enjoy unique experiences. Among these, on June 21st (Yoga Day), you can take part in an early morning practice (at 7.30) at Sasso Pordoi, 2950 metres of altitude, which you can reach from Passo Pordoi by cable car. At the end of the class, you'll taste a rich breakfast and then you can hike or go back down, completely relaxed. This experience will take place again on July 24th, but instead of a yoga class, a guide will lead you through the Lunar Tour, in the silence of the mountains.
If you prefer an unforgettable adventure with your kids, then choose "Albe in Malga" (sunrise at the mountain farm), which this year take place on the 11th and 12th of July at Malga Couler, with overnight stay at Rifugio Stella Alpina Spiz Piaz, and on the 29th and 30th of August at Malga Jumela, with overnight stay at Baita Cuz. Alternatively, there are also the "Last rays of sun on the mountain pasture", with a visit to the mountain farm and a delicious aperitif. The dates are July 18th at Malga Contrin, and August 1st at Malga Couler. If, on the other hand, cooking is your passion, don't miss out on the cooking classes scheduled for July, August and September, and all the other summer experiences.
In autumn, forget the same old break from your digital routine: in Val di Fassa, the project "Dolomiti d'Autunno" (Autumn Dolomites) invites you to experiences that go beyond simple relaxation. From the 20th of September to the 19th of October, you can enjoy themed weekends dedicated to trekking and biking, also including holistic practices and tasting of Trentino typical dishes. From the 13th of October to the 9th of November, you can also take part in free sessions of yoga, Pilates, Tai Chi, Qi Gong, meditation in the nature, mindfulness with Tibetan bells, and forest bathing, held every day outdoors or in designated areas of local hotels and facilities. These weeks are made even more intense by meetings with experts and themed shows (info www.fassa.com).

NA BELA VIDA

FOOD & DRINK

La splendida natura della **Val di Fassa**, le maestose Dolomiti, le escursioni nei boschi, le soste sui prati per godersi il sole e il cielo blu… E quando arriva il momento di una pausa, **Na Bela Vida è il luogo perfetto per rilassarsi e divertirsi!** Aperto sia a pranzo che a cena, il locale offre deliziosi piatti da assaporare sulla sua terrazza panoramica, dove la **vista mozzafiato sulle Dolomiti** rende ogni pasto speciale. Con l'**aperitivo** il divertimento prende vita: cocktail classici e rivisitati, atmosfera frizzante e una serata che si accende con musica e allegria. La **musica fa vibrare il locale** al ritmo dei migliori successi, **regalando momenti unici** tra nuove amicizie e ricordi indelebili. Dalla luce del giorno fino a notte fonda, **Na Bela Vida è il posto dove l'estate diventa emozione!**

The breathtaking nature of **Val di Fassa**, the majestic Dolomites, forest hikes, and sun-drenched meadows under a brilliant blue sky… And when it's time to take a break, **Na Bela Vida is the perfect place to unwind and have fun!** Open for both lunch and dinner, the restaurant serves delicious dishes on its **panoramic terrace**, where every meal is enhanced by a **stunning view of the Dolomites**. With **aperitifs**, the evening comes alive: classic and reimagined cocktails, a vibrant atmosphere, and nights filled with music and joy. The **rhythm pulses through the venue**, setting the mood for **unforgettable moments**, new friendships, and lasting memories. From daylight to late-night, **Na Bela Vida is where summer turns into pure emotion!**

Campitello di Fassa (TN) - Strèda Veia, 2 - Tel. +39 340 320 0977 - www.nabelavida.it -

Val di Fassa tre volte rossoblù

Dal 15 al 27 luglio, il Genoa CFC per il terzo anno consecutivo prepara, nella valle ladina, il campionato di Serie A

di Enrico Maria Corno

Il Genoa, il club calcistico più antico d'Italia, torna in ritiro in Val di Fassa per il terzo anno consecutivo. Dal 15 al 27 luglio, infatti, i rossoblù sono attesi, nella vallata ladina, per la preparazione estiva e per tante giornate di condivisione con i propri tifosi. Proprio i tifosi sono una delle caratteristiche peculiari per cui il Genoa Cricket and Football Club si distingue: la sua gente è universalmente nota per la passione e il calore con cui segue la squadra durante tutta la stagione, in casa come in trasferta, allo stadio come nella vita quotidiana. Per questo, in valle, si aspettano tantissimi supporter, entusiasti di condividere con i propri idoli le giornate di sole e aria buona e i panorami eccezionali delle Dolomiti.
La squadra alloggia, come in passato, al Wellness Hotel Dolomia di Soraga mentre il centro sportivo "C. Benatti" di Moena è la sede degli allenamenti e del Genoa Village: sono previste tre amichevoli (con ticket a pagamento) e un doppio allenamento quotidiano a cui i tifosi possono assistere gratuitamente, partecipando ai molti eventi collaterali previsti a calendario. All'esterno del campo, viene allestito come sempre il Genoa Village con musica, attività, vendita di merchandising, tornei di calcio-balilla e calcio-tennis.
I tifosi liguri più fortunati possono così sperare di incrociare l'allenatore Patrick Vieira durante lo struscio serale in centro a Moena sul viale lungo il torrente Avisio ma, ovviamente, gli

UCI ENDURO
WORLD CUP
27-29 GIUGNO 2025

DOLOMYTHS
RUN
12-13 LUGLIO 2025

VAL DI FASSA
FIS SKI CROSS WORLD CUP
17-18 GENNAIO 2026

VAL DI FASSA
FIS ALPINE SKI WORLD CUP
7-8 MARZO 2026

SELLARONDA
SKIMARATHON
20 MARZO 2026

VAL DI FASSA GRANDI EVENTI
trasformiamo ogni evento in emozione

VAL DI FASSA
DOLOMITES

appuntamenti per stringere la mano o farsi un selfie con i grandi nomi della stagione genoana - Andrea Pinamonti, Fabio Miretti o Ruslan Malinosvkyj su tutti - sono all'ordine del giorno. Flavio Ricciardella, direttore generale del Genoa, in sede di presentazione delle attività prestagionali della squadra, peraltro ha affermato: «L'entusiasmo dei nostri tifosi per noi è fondamentale già dal ritiro. Ci approcciamo al periodo estivo con l'ambizione di elevare il livello degli standard in ogni settore di attività, come negli input della proprietà, dando ulteriore valore al bilancio della nostra presenza in Val di Fassa e con il desiderio di rinnovare gli accordi per il futuro. Siamo riconoscenti per le attenzioni ricevute in questi anni dalle istituzioni trentine, oltre che per l'accoglienza da parte delle realtà territoriali e della comunità locale. È un privilegio pensare di continuare a far parte di un progetto e un contesto ambientale e ricettivo di questo livello, per la nostra squadra e per i nostri tifosi».
Moena e Soraga ospitano non soltanto il ritiro della prima squadra ma anche i Genoa Camp dedicati ai giovani, curati da tecnici e istruttori del settore giovanile rossoblù e della Academy.
«Provo molta simpatia per il pubblico genovese, che è molto orgoglioso.
Per la valle, il ritiro del Genoa è un'occasione speciale per accogliere con calore squadra e tifosi al seguito. L'augurio è, perciò, che la squadra possa trovare tutte le condizioni per preparare la prossima stagione calcistica al meglio», sottolinea Nicolò Weiss, direttore dell'Azienda per il Turismo della Val Di Fassa, che auspica un incremento del 10% di presenze genoane rispetto all'estate scorsa.

I tifosi sono una delle caratteristiche peculiari per cui si distingue il Genoa Cricket and Football Club.

FASSA AND GENOA THRICE TOGETHER

Genoa, Italy's oldest football club, is back on retreat in Val di Fassa for the third time in a row. From the 15th to the 27th of July, Genoa players are expected in the Ladin valley for their summer training and for many days of community with their fans. Supporters are exactly one of Genoa Cricket and Football Club peculiarities: its people are universally known for the passion and enthusiasm they follow their team all season long with, at home as well as away, at the stadium and in their daily life. That's why lots of fans are expected in the valley, excited to be able to share Dolomites' sunny days, fresh air, and outstanding views with their idols.
The team will be lodging at Wellness Hotel Dolomia in Soraga, whereas "C. Benatti" sports centre in Moena will be training venue and home of the Genoa Village: the agenda includes three friendly matches (with paid ticket) and a daily double training session, which supporters can attend free of charge, as well as many other scheduled side events.
Genoa Village will be set up as always outside the field, with music, activities, merchandising, table football and tennis football tournaments.
The luckiest supporters might thus hope to bump into coach Patrick Vieira during his evening stroll in the centre of Moena, down the boulevard along Avisio river. Other occasions to shake hands or take a selfie with the Genoa's big names – Andrea Pinamonti, Fabio Miretti, or Ruslan Malinosvkyj above all – will obviously be on the agenda. For that matter, Flavio Ricciardella, Genoa general manager, during the presentation of the team's pre-seasonal activities, has stated: «The enthusiasm of our supporters is crucial for us right from the retreat.
We approach the summer period with the ambition to raise the level of standards in every area of activity, as in the input of the owners, giving further value to the balance of our presence in Val di Fassa and with the desire to renew agreements for the future».

L'enduro qui è **da Coppa del Mondo**

Dal 27 al 29 giugno, la Val di Fassa ospita una tappa del circuito più prestigioso e festeggia dieci anni di gare internazionali

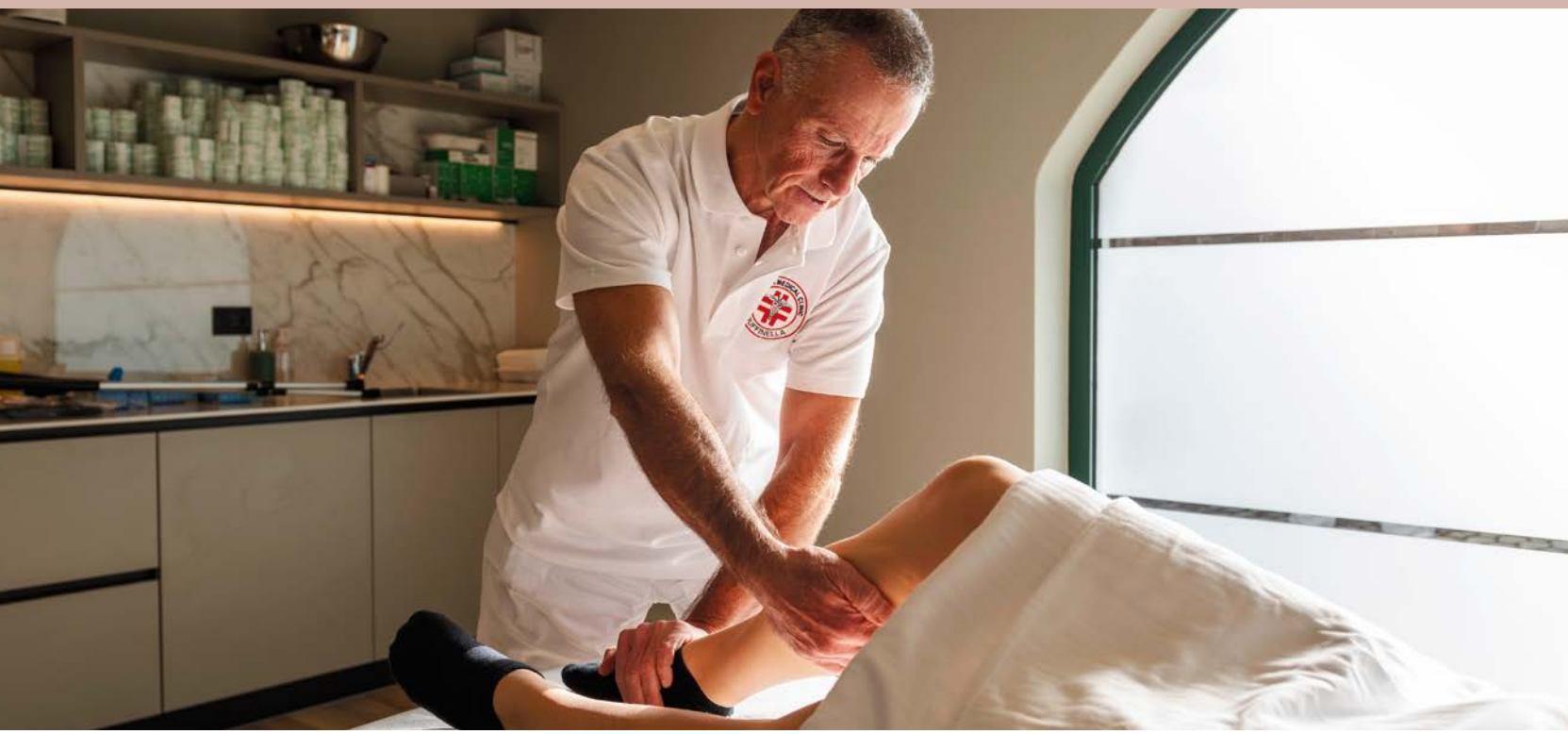
di Enrico Maria Corno

La Val di Fassa, dal 27 al 29 giugno, torna sotto i riflettori del mondo della bicicletta perché ospita ancora una volta una delle tappe più attese della WHOOP UCI Mountain Bike World Series 2025.
L'enduro è quella specialità in cui servono grande tecnica per le prove speciali cronometrate in discesa, estreme quasi come quelle del downhill, durante le quali si fa la differenza ma anche gambe potenti e polmoni per le salite per le quali è previsto un tempo massimo: va da sé quindi che l'enduro possa trovare qui tra i sentieri sopra Canazei e Campitello la sua sede ideale.

Un appuntamento imperdibile per atleti e appassionati: «Quest'anno festeggiamo i dieci anni di eventi», racconta William Basilico, da sempre promotore delle bici sullo sterrato in valle e da sempre organizzatore e direttore delle gare. «Ne abbiamo fatta di strada e ora abbiamo messo definitivamente Canazei sulla mappa della mountain bike mondiale.
Ormai veniamo riconosciuti come uno dei luoghi più iconici del circuito internazionale. La Coppa del Mondo di enduro quest'anno è caratterizzata da un calendario innovativo e solo le gare delle tappe più importanti sono state previste su due giorni. E noi siamo tra queste località esclusive. Un chiaro attestato di stima da parte della Federazione Internazionale».
L'idea di avere un programma lungo un intero weekend non punta solo a riportare il format alle sue origini ma avrà la conseguenza di generare maggiore spettacolo e un più profondo transito sul territorio. Sia gli atleti che le loro biciclette verranno portati al limite. «Tra le altre novità di questa edizione c'è anche il ritorno della gara degli amatori e soprattutto la presenza di un nuovo sentiero che, per forza di cose, potrà essere rivelato solo in occasione della competizione».
Il numero di iscritti è ulteriormente

DOLOMITEN MEDICAL CLINIC

AMBULATORIO MEDICO PRIVATO
PRIVATE MEDICAL CLINIC



- **Servizio garantito 24/7**
  Guaranteed 24/7 service
- **Trasporto ambulanza**
  Ambulance transport
- **Esami radiologici**
  X-RAYS
- **Convenzionato con le maggiori compagnie assicurative mondiali**
  Affiliated with the major insurance companies worldwide
- **Personale multilingue**
  Multilingual staff
- **Medici d'élite**
  Élite Medical Personnel
- **RMN aperta**
  Open MRI
- **TAC**
  CT Scan

Dolomiten Medical Clinic - Canazei
Str. Stréda de Cercenà, 8 - 38032 Canazei (TN)
+39 0462 601476 | www.dolomitenmedicalclinic.com

aumentato. Gli atleti devono essere registrati in un Team UCI MTB ufficiale o fare parte della selezione di atleti della propria Federazione Nazionale o essere classificati tra i primi 300 uomini o le prime 75 donne nel ranking mondiale. Non solo, ci sono pure le prove dell'Open E-Enduro, con le mountain bike elettriche a pedalata assistita, per gli amatori che possono vivere in prima persona le stesse discese cariche di adrenalina e i trasferimenti in salita che mettono a dura prova muscoli e fiato, proprio come fanno i professionisti. Quello in programma in Val di Fassa si prospetta, quindi, come un weekend ricco di azione e di agonismo con un numero di prove speciali al giorno, che vanno dalle tre alle cinque sempre diverse e con percorsi differenti per ciascuna giornata. I tifosi, durante le gare, si possono distribuire lungo i tracciati per incitare i propri beniamini e poi ritrovarsi tutti all'arrivo nel fondovalle per fare festa tutti insieme. Non mancano, infatti, nemmeno gli eventi collaterali, tra cui quelli di apertura in centro al paese e un Event Village che si estende dal centro cittadino di Canazei lungo il torrente Avisio. La pista ciclopedonale funziona da raccordo tra le zone di parcheggio per le auto del pubblico situate fuori dal centro abitato e dà la possibilità a tutti gli spettatori di raggiungere velocemente a piedi il paddock, l'area expo e la sede delle prove speciali, anche utilizzando gli impianti di risalita.

William Basilico: «In dieci anni ne abbiamo fatta di strada e ora abbiamo messo definitivamente Canazei sulla mappa della mtb mondiale. Ormai veniamo riconosciuti come uno dei luoghi più iconici del circuito internazionale».

A WORLD CUP ENDURO

Val di Fassa, from the 27th to the 29th of June, is in the world of cycling's spotlight again, hosting one of the most eagerly awaited stages of WHOOP UCI Mountain Bike World Series 2025 once more.
Enduro is a discipline where people need great technique for the special timed descent trials, just as extreme as the downhill ones, which make a difference, but also strong legs and lungs for the climbs, for which a maximum time is set: it goes without saying that enduro can find here, on the trails above Canazei and Campitello, its ideal location.
An unmissable event for athletes and enthusiasts: «This year, we're celebrating ten years of events», told us William Basilico, who has always been a promoter of dirt biking in the valley and organiser and director of the races. «It's been a long journey and now we've added Canazei permanently on the world mountain bike map. At this point, we're recognised as one of the international circuit's most iconic places. Enduro Worl Cup is characterised this year by an innovative schedule and only the races of the most important stages have been planned over two days. We are one of these exclusive locations. A clear sign of esteem from the International Federation». The idea of having a weekend-long schedule doesn't only aim at restoring the format to its original form, but will also result in greater spectacle and deeper transit through the territory.
Both the athletes and their bikes will be pushed to the limit. «Among this edition's innovations, there's also the amateurs' race comeback and, above all, the presence of a new trail that will be inevitably unveiled only for the competition».
The number of competitors has increased further. Athletes need to be enrolled with a UCI MTB official team or to be part of their own National Federation's athlete selection or to be ranked among the top 300 men or 75 women in the world ranking.
But there's more: the Open E-Enduro trials are also taking place here, with electric pedal-assisted mountain bikes.

Ph. Matteo Rizzi - Archivio Immagini APT Val di Fassa

ALPE LUSIA

MOENA

www.alpelusia.it

+39 0462 573207 | moena@alpelusia.it

“I Suoni”: 30 anni di vibrazioni tra le vette

In Val di Fassa il concerto di apertura, con Alessandro Baricco, e di chiusura del festival “I Suoni delle Dolomiti” che festeggia sei lustri

C’è un momento, tra il silenzio rarefatto dell’alba e il primo suono di uno strumento, in cui tutto si ferma. Ed è propria allora che si rinnova il rito più affascinante de “I Suoni delle Dolomiti”. Il festival, che porta sui palcoscenici d’alta quota alcuni dei migliori musicisti del panorama internazionale, nell’edizione dei 30 anni torna in Val di Fassa con uno dei suoi appuntamenti più apprezzati: il concerto al sorgere del sole. Ma quest’anno la valle ladina, da sempre protagonista con le sue quinte di dolomia e gli orizzonti alti, ospita non solo alcuni dei concerti più evocativi dell’intera edizione, ma anche gli spettacoli di apertura e chiusura della rassegna, entrambi nella conca di Fuciade. Il 6 giugno (ore 12), infatti, sui prati del Rifugio Fuciade, Alessandro Baricco dà voce alle prime emozioni alpine, accompagnato dal fascino antico dell’ensemble Diabolus in Musica. È l’inizio di un viaggio che unisce parole e natura, memoria e bellezza.

A due mesi di distanza arriva l’Alba delle Dolomiti tanto attesa: il 4 settembre (ore 6.30) sul Col Margherita (2514 metri), il maestro cinese Wu Wei fonde il suono ancestrale dello sheng con la fisarmonica di Pascal Contet e il contrabbasso di Alexis Baskind. I raggi del sole spuntano tra le rocce, fino a superarle, mentre la musica raggiunge il suo apice quando si diffonde il calore del sole. Un concerto? No, un’esperienza irripetibile, a cominciare dalla salita con la funivia, dal Passo San Pellegrino quando la notte comincia a lasciar spazio alle prime luci del giorno.

Dal 30 settembre al 4 ottobre, un’infilata di esibizioni dà ritmo a un’intera settimana. Si inizia l’ultimo giorno di settembre (ore 12) accanto al Rifugio Vajolet, dove si stagliano nel cielo il Catinaccio e le leggendarie Torri del Vajolet, con un concerto dell’Euyo Wind Quintet, giovane gemma della European Union Youth Orchestra, che porta in valle armonie sottili, quasi un sussurro che si fonde con il vento. Un’esibizione che invita al raccoglimento e allo stupore.

Un paio di giorni dopo, il 2 ottobre (ore 12), il Rifugio Contrin diventa palcoscenico del Quartetto Thumòs: la loro musica classica risuona ai piedi della Marmolada ed ecco che l’eleganza delle note incontra la maestosità della natura, in un equilibrio perfetto.

Il gran finale del festival è il 4 ottobre (ore 12), ancora a Fuciade: l’Euyo&Stauffer European Orchestra diretta da Jean Christophe Spinosi chiude l’edizione del trentennale. L’ultima performance all’aria aperta è un saluto solenne e vibrante, a cui il pubblico giunge dopo un’ultima facile camminata, condividendo con gli artisti la stessa attesa, la stessa emozione.

DOVE L'AMORE È DI CASA, IL CIBO È PIÙ GUSTOSO... DAL PALATO FINO AL CUORE!

"Prenota la tua cena nel delle Dolomiti!
Da luglio a metà settembre, mercoledì, venerdì e sabato su prenotazione."

BAITA CHECCO

Località Ciampedie - 38039 - Vigo di Fassa (TN) - Ph: +39 338 1239694 - info@baitachecco.com
www.baitachecco.com

ALESSANDRO BARICCO E L'ENSEMBLE DIABOLUS IN MUSICA

PAROLE E MUSICA
Venerdì 6 giugno, ore 12 - Rifugio Fuciade

i Suoni delle Dolomiti 30

WU WEI, ALEXIS BASKIND, PASCAL CONTET

JAZZ - MUSICA TRADIZIONALE
giovedì 4 settembre, ore 6.30 - Col Margherita

EUYO WIND QUINTET

CLASSICA
martedì 30 settembre, ore 12 - Rifugio Vajolet

QUARTETTO THUMÒS

CLASSICA
giovedì 2 ottobre, ore 12 - Rifugio Contrin

EUYO&STAUFFER EUROPEAN ORCHESTRA

CLASSICA
Sabato 4 ottobre, ore 12 - Rifugio Fuciade

30 YEARS OF "SOUNDS OF THE DOLOMITES"

The festival "I Suoni delle Dolomiti" comes back to Val di Fassa for its 30th edition, not only with some of the most evocative concerts of the whole edition, but also with its opening and closing shows. On June 6th, on the meadows near Rifugio Fuciade, Alessandro Baricco gives voice to the first Alpine emotions, accompanied by Diabolus in Musica ensemble. On September 4th (at 6.30 a.m.), at Col Margherita (2514 metres), the Dawn of the Dolomites is on stage, with Chinese maestro Wu Wei, blending the ancestral sound of the sheng with Pascal Contet's accordion and Alexis Baskind's double bass. On September 30th, at Rifugio Vajolet, it's Euyo Wind Quintet's turn, whereas on October 2nd, at Rifugio Contrin, Quartetto Thumòs is playing. The festival ends on October 4th, at Rifugio Fuciade, with Euyo&Stauffer European Orchestra, directed by Jean Christophe Spinosi.

PREVIEW FOR WINTER

I PRINCIPALI APPUNTAMENTI DELL'INVERNO 2025-2026

FESTE IN STILE LADINO

5 dicembre - 6 gennaio - Val di Fassa

From St Nicholas to Christmas and Epiphany, all of the magic of the Festive Season. The first ski outings of the season, typical markets and open-air cribs

Dall'arrivo, tra il 5 e il 6 dicembre, nelle case di tutti i bimbi della valle di San Nicolò, con angeli e krampus (diavoli), fino all'Epifania, in valle si vive il periodo più affascinante dell'anno. Non mancano mercatini di prodotti tipici, mostre di presepi all'aperto, tradizioni ladine ed eventi. **www.fassa.com**

53ª MARCIALONGA DI FIEMME E FASSA

25 gennaio - Val di Fassa

International cross-country ski race from Moena to Cavalese

Appuntamento imperdibile per gli appassionati di sci di fondo, la Marcialonga si ripresenta puntuale con i suoi 70 km di tracciato, da Moena a Cavalese passando per Canazei, dove si misurano campioni e "bisonti". Per i meno allenati c'è la versione light da 45 km.
www.marcialonga.it

"CARNESCÈR FASCIAN"

17 gennaio - 4 marzo - Val di Fassa

Ladin carnival: shows, parades and masks

Un mese di puro spasso per il carnevale fassano che inizia il 17 gennaio, festa di Sant'Antonio Abate, e si conclude martedì grasso. Divertimento per tutti con le "mascherèdes" (commedie) nei piccoli teatri della valle, con sfilate e feste nelle piazze con addosso le "faceres da burt e da bel" (maschere lignee).
www.fassa.com

COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO

7-8 marzo - Val di Fassa

Fis Alpine Ski World Cup

La pista "La Volata" del Passo San Pellegrino ospita una discesa libera e un superG della Coppa del Mondo di sci femminile. Il circo bianco sceglie ancora una volta la Val di Fassa, grazie allo splendido tracciato, all'accoglienza e alla qualità organizzativa dimostrata gli anni scorsi.
www.fassa.com

COPPA DEL MONDO DI SKICROSS

17-18 gennaio - Val di Fassa

Fis Skicross World Cup

Dopo il successo dello scorso inverno, si volge sul tracciato realizzato ad hoc nella skiarea San Pellegrino, un'altra prova di Coppa del Mondo di Skicross. Si tratta di una disciplina che, di anno in anno, incrementa gli appassionati.
www.fassa.com

SELLARONDA SKIMARATHON

20 marzo - Canazei

International ski mountaineering race, by night

È un must dell'inverno questa gara di sci alpinismo a coppie su pista, in notturna, per un totale di 42 km, attorno al gruppo del Sella. Partenza e arrivo a Corvara con passaggio per Canazei e per le valli di Gardena, Livinallongo e Badia.
www.sellaronda.it

CANAZEI – CAMPITELLO DI FASSA – DOLOMITI

ENTERTAINMENTS & SERVICES

VAL DI FASSA®

Kaiserstube
RISTORANTE · GRILL · PIZZERIA
LOUNGE & WINE BAR · CAFÈ · PUB
CANAZEI • TEL. 0462 600199 - 601033
www.kaiserstubecanazei.it

KAISERKELLER
APRÈS-SKI · WINE BAR · DINNER · MUSIC DISCO PUB
CANAZEI • TEL. 0462 836769 - 601033
www.kaiserkellercanazei.it

TAVERNA ESPAÑOLA
BAR · UNDER BAR · APRÈS-SKI · PUB
CANAZEI • TEL. 0462 601104 - 0462 601033
www.tavernaespanolacanazei.it

EXCELLENT & ROMANTIC RESTAURANT
GIGLIO ROSSO
CAMPITELLO DI FASSA
c/o Hotel Rubino
CAMPITELLO • TEL. 0462 750225 - 0462 601033
www.hotelrubinocampitellodifassa.it

La stua fassana
BAR - RISTORANTE TIPICO
c/o Hotel Gran Chalet Soreghes
CAMPITELLO • TEL. 0462 750060 - 0462 601033
www.hotelsoreghescampitellodifassa.it

RISTORANTE - GRILL
ALPINO VILLETTA MARIA
AI PIEDI DELLA MARMOLADA
Loc. PIAN TREVISAN • TEL. 0462 601121-0462 601033
www.hotelvillettamariacanazei.it

EVENTS - SHOWS - CONVENTION - CONFERENCE - THEM PARTY
LIVE FOLK - DISCO MUSIC - CABARET - MAGIC SHOW - DEFILÈ
TAVERNA & TEATER
GRAN TOBIA'
ALLE PORTE DI CANAZEI
Info Gran Tobià: 0462 601230
General info: 0462 601033 - 339 7326312 - info@grantobiacanazei.it
www.grantobiacanazei.it grantobiacanazei

DISCO HEXEN KLUB
CANAZEI
hexen
CANAZEI - VAL DI FASSA
DOLOMITI
www.hexencanazei.it hexenklub
Info Hexen Klub: 342 6887288 - 339 4473955 - 0462 600018
General info: 0462 601033 - info@hexencanazei.it

SPORTING CLUB GALLERY
CAMPITELLO DI FASSA
VIA PENT DE SERA
FITNESS - WELLNESS - BEAUTY
MASSAGGI - DO ZEN
BEAUTY GALLERY
Relax & Beauty
CAMPITELLO • TEL. 0462 750181 - 0462 601033
www.gallerysportingbeauty.it

PARCO ATTIVITÀ - TENDONE LAGHETTO DEI PINI
FASSA PARK
CANAZEI
DA GIUGNO A SETTEMBRE
FESTA CAMPESTRE - MUSIC - PIC-NIC ALPINO - ATTIVITÀ SPORTIVE - RELAX GIOCHI
AREE AL COPERTO - SNACK BAR - NOLEGGIO BIKE
CANAZEI • TEL. 0462 601033
www.fassaparkcanazei.it

© 2018 - PUBBLICITÀ STUDIO BOLDRIN - BZ

SASS PORDOI 2950
LA TERRAZZA DELLE DOLOMITI

SASS PORDOI 2950 m
la Terrazza delle Dolomiti
Rifugio Maria

ESTATE 2025 dal 23 maggio al 2 novembre aperto tutti i giorni dalle 9.00 alle 17.00 (dal 20/10/2025 chiusura alle 16.30)
SUMMER 2025 from May 23rd to November 2nd 2025 open everyday from 9 a.m. to 5 p.m. (from 20/10/2025 until 4.30 p.m.)

SASS PORDOI - panorama e funivia *viewpoint & cable car*
Info funivia *cable car* **+39 0462 608896**

RIFUGIO MARIA - bar e ristorante *bar & restaurant*
Info e prenotazioni *info & bookings* **+39 0462 608899**

fassalift
www.sasspordoi.it